IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 97. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 9 Aprile 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 6 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Nel più stretto incognito

Dal giorno in cui l'on. Nicotera è partito da Roma per un giro nell'Alta Italia, che doveva avere, secondo i giornali ministeriali, il carattere del più stretto incognito (come i principi del sangue) la *Stefani*, con una liberalità insolita, ci regala delle intere colonne di dispacci telegrafici. Ringraziamo.

Non c'è passo, non c'è atto, non c'è motto del ministro che non sia stato divulgato a tutti i giornali — anzi, siccome i corrispondenti della *Stefani*, che possono essere anche i segretari che viaggiano col ministro (senza incognito) conoscono, a quanto pare, i più recenti sistemi di *réclame*, le notizie si ripetono: si annunzia *prima* che cosa farà nella giornata il ministro, i castelli dove pernotterà, i pranzi e le colazioni che darà e riceverà, le persone che vi prenderanno parte e si ripete *poi*, a giornata compiuta, tutto quello che il ministro ha fatto, non senza aggiungere, per ironia, che tutto quello che s'è passato, avvenne sempre in forma assolutamente *privata!*

E' singolare però che, in mezzo a tanta diligenza telegrafica, siano sfuggiti alcuni discorsi che l'on. Nicotera ha fatto agli operai di Milano, ed è anche più curioso come alla *Tribuna*, la quale viene illustrando da alcuni giorni l'èra di libertà vera e di grande democrazia, nella quale siamo finalmente entrati dopo un aborrito periodo di tirannide, siano sfuggiti i pensieri e i ricordi coi quali l'on. ministro ha creduto d'illustrare i suoi propositi in occasione del 1° maggio.

Non sarà male, quindi, riprodurre dal *Corriere della Sera* di Milano, che è pur ministeriale, il brano saliente delle dichiarazioni fatte dall'on. Nicotera ai delegati di un Circolo operaio di Milano.

Dopo averli ringraziati, disse che profittava dell'occasione per dichiarare che pel primo di maggio egli avrebbe permesso Comizi privati, quanti se ne volessero fare, ma non avrebbe tollerato assolutamente nè dimostrazioni, nè processioni pubbliche. Che se gli ordini del Governo non fossero rispettati egli si dimenticherebbe di essere uomo e di avere un cuore, per ricordarsi solo di essere ministro.

E fin qui sta bene, per quanto un Ministro non possa mai dimenticare di essere uomo: se no, che cosa diventa?

Dove casca l'on. Nicotera è quando scende ai dettagli e alle spiegazioni non necessarie. Ed ecco le sue parole:

« Un solo riguardo potrebbe usare ai rivoltosi per evitare le disgrazie e lo spargimento di sangue: sarebbe quello di mandar fuori la cavalleria invece della fanteria. E ciò perchè fra la baionetta e le persone è troppo facile il contatto pericoloso nelle resse, mentre fra il cavaliere e il dimostrante vi ha la testa del cavallo, e la foga irruente dell'animale può persuadere i rivoltosi alla ritirata senza provocare la violenza.

« Accennando quindi alle intimazioni che gli furono fatte dai tre anarchici nel suo gabinetto a Roma, che cioè, se egli avesse fatto uscire il 1° maggio la cavalleria, essi sarebbero andati ad incontrarla con alla testa le donne e i bambini, rispose: I riguardi alle donne e ai bambini nel 1857 a Sapri mi hanno costato la disfatta e la prigionia. Quell'esempio mi indurrebbe oggi, sebbene col cuore schiantato dal dolore, a sorpassare sulle donne o sui bambini pur di colpire i colpevoli!

« Terminò con questo avvertimento: — Si rammentino i ribelli che io non sono di quei ministri i quali, in simili casi escono in carrozza, scortati dalla forza e nicchiano per non perdere la popolarità. »

Se queste dichiarazioni del ministro sono esatte, come sembra, dobbiamo convenire anche noi nel giudizio, quasi unanime, che fu espresso in taluni circoli politici, e cioè che alla mancanza di opportunità si accoppia la volgarità.

Qual necessità infatti di avvertire gli operai che si farebbe uso della cavalleria, invece della fanteria o dei carabinieri? Che cosa c'entra il ricordo di Sapri, che comincia a diventare un ritornello, per giustificare l'ordine di calpestare anche le donne e bambini per colpire i colpevoli?

E che c'entra poi, parlando ad operai, la insinuazione, non si sa a chi diretta, che egli, Nicotera, non è di quei ministri, che in casi simili escono in carrozza, scortati dalla forza e nicchiano per non perdere la popolarità?

Che cosa è diventato in Italia l'alto ufficio di ministro dell'interno?

Forsechè le virtù del capo degli affari interni del paese si rivelano nell'uscire a piedi, onde recarsi sul luogo del tumulto ad affrontare la folla per agguantare qualche rivoltoso e competere di muscoli coi carabinieri e colle guardie di pubblica sicurezza?

Decisamente bisogna supporre che l'on. Nicotera in quel momento abbia dimenticato di essere ministro dell'interno di un paese abbastanza rispettabile e liberale.

Si è gridato tanto contro il dispotismo e la violenza dell'on. Crispi, ma, francamente, se qualche risoluzione dell'on. Crispi ha potuto assumere l'impronta di eccessivo autoritarismo o di marcata volontà personale l'intonazione fu sempre alta, di governo, e al dispra di ogni volgarità.

Ma basta su ciò.

***

Vediamo piuttosto, poichè l'on. Nicotera viaggia un po' in aria di presidente del Consiglio (sempre, si capisce, nel più stretto incognito quali siano le sue idee in materia di politica economica.

Finora si sapeva che l'on. Nicotera possedeva attitudine pel ministero interni, specie pel ramo di pubblica sicurezza e polizia: però la sua competenza e le sue cognizioni in materia di economia politica rimasero sempre nel più stretto incognito.

Ma l'ambiente talora fa miracoli e difatti l'on. ministro dell'interno trovandosi in seno alla Promotrice dell'industria nazionale di Torino si è slanciato nel vasto campo della politica economica. Ecco il dispaccio:

***

(S) **Torino**, 7 — Stasera, l'on. ministro Nicotera ha visitato la Società promotrice dell'industria nazionale e vi fu ricevuto dal presidente e da numerosissimi soci ed invitati.

Erano presenti parecchi senatori e deputati, il prefetto, il sindaco e le principali notabilità dell'industria e del commercio.

Il presidente, comm. Ajello, lesse un discorso con cui, dopo avere salutato e ringraziato l'on. Nicotera, socio onorario, della visita, espose i voti della classe commerciale ed industriale per il miglioramento delle condizioni e degli interessi dei cittadini.

L'on. Nicotera, rispondendogli, esordì col dire che non sentiva il bisogno di fare un discorso politico, che era difficile il farlo, e che non lo faceva.

Dichiarò che sarà cura speciale del governo esaminare tutte le gravi ed importanti questioni e trovarvi opportune soluzioni nello interesse del paese.

Espose la sua opinione, la quale crede condivisa dai suoi colleghi, che è un errore esagerare nel campo politico, amministrativo ed economico le singole questioni da sottoporsi al governo.

Egli ritiene che vi sia modo di risolverle senza cadere in eccessi.

L'on. Nicotera ricordò la politica del conte di Cavour, che fece acquistare gran credito all'Italia. Disse che il conte di Cavour era libero scambista, ma intendeva la libertà degli scambi per noi, non come protezione per gli altri; mentre più tardi l'esagerazione ci condusse ad avere la libertà per gli altri, ma non per noi. Dimostrò le cause di questi effetti. Soggiunse che bisogna ritornare al sistema di non proteggere, ma mettere le nostre industrie in condizioni non inferiori alle straniere. Essendo questa una questione da risolversi in modo generale, occorre che il Governo abbia un indirizzo sicuro e che la sua politica non crei imbarazzi alla politica delle altre potenze.

« Ebbene, proseguì l'on. Nicotera, il Governo ha iniziato questa politica e la seguirà. Il nostro studio è di risollevare le condizioni economiche, affinchè il paese sia in grado di sostenere i gravami, senza ricorrere a nuovi pesi. Se fallisse il nostro scopo, non saremo noi che vi provvederemo con nuove tasse.

« Il nostro programma è semplice: ottenere economie coll'ordinamento dei servizi e risollevare l'economia generale del paese. Per consolidare le istituzioni, è necessario sopratutto la morale nel governo e che gli uomini politici abbiano idee, siano fermi nel sostenerle, e, se il paese non le approva, si ritirino. »

L'on. Nicotera assicurò inoltre il presidente che riferirà ai suoi colleghi i voti espressigli che riguardano gli altri ministeri, affermando che, per quanto riflette il suo ministero, egli studierà con interesse tutte le questioni; e concluse ringraziando della cortese accoglienza fattagli, grande compenso ai dolori cui gli uomini politici sono esposti. (*Vivi e prolungati applausi.*)

***

Tolta la chiusa, dove è detto che gli uomini politici sono esposti ai dolori, specialmente quando hanno sulle spalle la croce del potere, tutto il resto è un logogrifo.

L'on. Nicotera ha voluto evocare la politica economica del Conte di Cavour, come se nelle condizioni attuali dell'economia mondiale, il Conte di Cavour sarebbe rimasto al 1850. Ma tiriamo via. Dove s'incespica è quando l'on. Nicotera afferma che il *Conte di Cavour intendeva la libertà degli scambi per noi, non come protezione per gli altri* (?!)

Che vuol dire questo bisticcio?

L'on. Nicotera soggiunse che bisogna ritornare al sistema di non proteggere, (a lei, on. Colombo!) ma mettere le nostre industrie in condizioni non inferiori alle straniere.

E come si fa ad ottenere questo bel risultato, quando le industrie straniere fossero poste dai rispettivi Governi in condizioni migliori delle nostre?

Come si fa? L'on. Nicotera non si trova certamente imbarazzato di fronte a queste inezie. Ci vuole, ha egli detto, un indirizzo sicuro del governo e una politica che non crei imbarazzi alla politica delle altre potenze!

Siccome tutti i ministeri cercano di dare al governo del proprio paese un indirizzo sicuro e di fare una politica nazionale che non crei imbarazzi a quella delle altre potenze, che del resto troverebbero modo di levarseli, non sappiamo davvero quale influenza possa esercitare questo criterio sulla politica doganale e commerciale!

Per consolidare le istituzioni è necessario, così ha conchiuso l'on. Nicotera, la morale del governo e che gli uomini politici abbiano idee.

O questo è un luogo comune o vuol dire che la morale e le idee nel governo sarebbero entrate soltanto coll'entrare dell'on. Nicotera nel nuovo gabinetto.

Di morale è meglio non parlare, perchè si suppone presieda sempre nel governo della cosa pubblica, qualunque sia il ministero.

In quanto alle idee, nuove s'intende, non sono certo apparse nei discorsi dell'on. Nicotera a Milano e Torino; appariranno, forse ben presto, nel cenacolo dei nuovi ministri, e allora le discuteremo, ma finora viaggiano davvero nel più stretto incognito, come aveva prestabilito saggiamente di fare, e poi non fece, l'on. ministro dell'interno.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Vienna**, 7. — Il barone di Pasetti-Friedenburg fu nominato primo capo-sezione al ministero degli affari esteri e Welsersheimb secondo capo-sezione nello stesso ministero.

(S) **Belgrado**, 7. — Il ministro della guerra, colonnello Racha Miletich, ha inviato 25 ufficiali ad istruirsi in Russia.

(S) **Londra**, 8. — Il *Daily Telegraph* pubblica lunghi particolari sul preteso tentativo di assassinio di cui lo Czar sarebbe stato sul punto di rimanere vittima, il 24 marzo, durante la festa del reggimento dei cavalieri della guardia, nel maneggio delle guardie stesse.

Un individuo, chiamato Kameskin, s'introdusse nella festa mediante falsa lettera d'invito. Arrestato, fu trovato latore di una pistola e di una capsula che si ritiene contenere veleno.

Lo Czar non giunse alla festa che dopo l'arresto di Kameskin.

(N) **Parigi**, 8, 12,40 pom. — E' morto il senatore Pressencè. (1).

(1) Pressensè era nato a Parigi il 7 febbraio 1824, e dopo essere stato educato nella Svizzera, fu nominato pastore evangelico ed ebbe grande successo come predicatore.

E' notevole la sua campagna per l'indipendenza della chiesa evangelica di fronte allo Stato.

Ha scritto molte opere di carattere politico-religioso. E' stato deputato alla Camera francese dal 1871 al 1876. Il 17 novembre 1883 fu nominato senatore inamovibile con 143 voti su 200 votanti, in luogo di Vitor Lefranc. (*N. d. D.*)

(N) **Vienna**, 8. 12.55 pom. — Si ha da Bucarest, che all'ex-ministro delle finanze nel gabinetto Mano-Lahovary fu offerto di assumere il portafoglio delle finanze nell'attuale gabinetto Florescu, ma che egli declinò l'offerta per disciplina di partito.

Un matrimonio morganatico

(S) **Cannes**, 8. — Corre voce che il granduca Michele, il quale si trova ora in Genova, vi si sia recato per contrarre matrimonio morganatico colla contessa di Meremberg, figlia del duca Nicola di Nassau.

(N) **Parigi**, 8, 11,45 ant. — Si ha da Cannes che il matrimonio del granduca Michele colla contessa Meremberg era stabilito sino dal principio della stagione.

Il duca di Nassau padre della contessa si recava a Cannes da parecchi anni.

Le assiduità del granduca presso la contessa — donna bellissima — erano generalmente note, ma nessuno credeva che si trattasse di un matrimonio.

Il granduca Michele, il duca di Nassau e la contessa di Meremberg lasciarono Cannes il 3 corrente sotto il pretesto di fare un viaggio in Italia e si recarono a S. Remo, ove fu celebrato il matrimonio.

(S) **Pietroburgo**, 8. — Il Granducca Michele Michailowitch è stato radiato dai ruoli dell'esercito russo.

I reggimenti dei quali egli è capo cesseranno di portare il suo nome.

Il granduca Michele Michailowitch è il secondo figlio del granduca Michele Michailowitch, ex-governatore del Caucaso e cugino dello Czar.

Il granduca Michele — lo sposo — ha trent'anni. La contessa di Maremberg è una figlia del principe Nicòlò Guglielmo di Nassau e di sua moglie morganatica, la contessa Natalia di Maremberg. La sposa ha 23 anni. (*N. d. D.*)

I TABACCHI

Fra i cespiti fiscali, dei quali pubblichiamo i proventi nelle ultime notizie, il solo che durante i nove mesi dell'esercizio in corso a confronto dello stesso periodo dell'anno precedente presenti un incremento rimarchevole, tanto più rimarchevole nelle presenti condizioni economiche, è quello dei tabacchi.

Dal 1° luglio 1890 al 31 marzo 1891 si sono incassati circa quattro milioni di più della somma introitata nello stesso periodo precedente.

In quale delle varie specie di tabacchi si è prodotto l'aumento? Nei sigari fermentati, ossia nei toscani, che hanno avuto un maggiore smercio per oltre due milioni e mezzo. Un lieve aumento si è pure notato nei napolitani forti, nei Virginia e nei Minghetti *brevas*.

Tutti questi sigari sono a base della miglior foglia di Kentuky e contengono poco o nulla di foglia nazionale.

Ciò viene a confermare che l'impiego della buona qualità estera di foglia, influisce in modo decisivo sul consumo, giacchè quattro milioni di aumento in nove mesi, che diventeranno cinque nell'annata, ne rappresentano, se si tien conto delle condizioni economiche poco liete, otto, quando la situazione del paese fosse normale.

Può essere che il miglior raccolto agricolo dell'anno scorso abbia esercitato la sua parte d'influenza, ma la specie sulla quale si è verificato il maggior aumento non è la più diffusa nelle campagne.

Di fronte a questi risultati, che sono confortanti, noi ci sentiamo soddisfatti di aver combattuto, benchè invano finora, la tendenza di alcuni deputati, incoraggiati dallo stesso ministro Colombo, diretta a turbare l'azienda dei tabacchi, colla scusa di voler promuovere e sviluppare la produzione del tabacco nostrano, che è, dal lato dell'erario e dei fumatori, una vera piaga.

Per favorire i proprietari di talune località, i quali vogliono trarre dalle loro terre, mercè la concessione di coltivare tabacco, un reddito doppio e triplo di quello che danno gli altri terreni nella stessa zona, non si esita a scompaginare una azienda, la quale rappresenta per lo Stato un'entrata lorda di 190 milioni all'anno.

Che la fabbricazione vada discretamente, lo prova l'aumento nel consumo: che la riduzione d'impiego della foglia indigena, verificatosi negli ultimi anni per limitazione nella coltura, abbia giovato, lo dimostra il maggior provento. Perchè, adunque, si vuol perturbare l'azienda dei tabacchi?

Per far diminuire il consumo e pagare col denaro dello Stato un maggior reddito ai proprietari delle terre, che pretendono di coltivare del tabacco cattivo alle spalle dei contribuenti.

Tutto questo è insano.

L'esperienza ha dimostrato che le innovazioni portate nelle aziende gabellarie, a cominciare dalla tassa di fabbricazione degli spiriti, per finire a quella delle acque gazose, passando a traverso degli zuccheri, hanno avuto per risultato di far perdere varii milioni all'Erario e di condannare le industrie ad una meschina esistenza.

Se l'on. Colombo, che sta covando sulla tassa dei fiammiferi, lasciasse per un momento i calcoli problematici e si fermasse a studiare il movimento dei cespiti gabellari, si convincerebbe che tutte le innovazioni, comprese quelle da lui provocate per proteggere le industrie milanesi, hanno dato risultati pessimi.

Ciò posto, non sappiamo con quale criterio finanziario ed economico si debba turbare l'azienda dei tabacchi, che, in tanta depressione di tutti i cespiti, è la sola che abbia resistito ed accenni ad una sensibile ripresa?

Correggete, modificate, migliorate là dove l'esperienza e la riflessione suggeriscono qualche correzione, ma non turbate le basi dell'azienda per favorire indirettamente illegittimi interessi con danno diretto dello Stato.

Gli inglesi nelle Indie

(N) **Vienna**, 8, 11,55 ant. — I giornali si occupano della situazione degli inglesi nelle Indie.

Il *Fremdenblatt* crede che trattandosi di una guerra in regioni montuose le truppe inglesi dovranno lottare con grandi difficoltà prima di riuscire a domare i Manipurs, ma che la sottomissione di questi sia puramente questione di tempo. Lo stato di Manipur non potrà sfuggire alla sua sorte e l'unica conseguenza della sollevazione sarà l'annessione di esso all'impero britannico.

Tuttavia — conclude il *Fremdenblatt* — l'insurrezione sanguinosa e l'eccidio di Manipur che hanno destato un penoso eccitamento in Inghilterra e la sollevazione quasi contemporanea dei Miranzai sulle sponde dell'Indo, risolleveranno in Inghilterra le preoccupazioni per la sicurezza del proprio impero; essa si troverà costretta a rafforzare di nuovo la propria potenza militare ed a consolidarsi politicamente e militarmente.

(S) **Simla**, 8. — Non vi ha più dubbio che Quinton, commissario generale inglese nell'Assam, ed i suoi compagni sono stati uccisi. Una lettera del fratello insorto del Rajà deposto lo constata.

Corre voce che vi sia stato presso Manipur un nuovo combattimento, nel quale un comandante inglese sarebbe stato ucciso. Questo comandante sarebbe Grant, che prese Thobal, o Presgrave, comandante la colonna inviata in suo soccorso.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto di difesa dell'argine destro di Piave di fronte all'abitato di Musile (Treviso).

Progetto per la sistemazione e difesa frontale dell'argine sinistro del torrente Guà dalla chiavica Bonomo alla chiavica Bellina (Vicenza).

Progetto di sottobanca a presidio dell'argine sinistro di Po nella fronte dell'abitato di Viadana (Mantova).

Domanda di sussidio del Consorzio delle Bonificazioni Reggiane per riparazione di danni causati dalle piene del torrente Modolena (Reggio Emilia).

Progetto per lavori di spurgo e restauro del Canale demaniale denominato Condotto Pubblico di Lucca.

Progetto di maggiore spesa per lavori di difesa frontale alla svolta Revedoli sulla sinistra del Piave (Treviso).

Progetto di riparazioni ad un tratto presso il km. 10 del tronco da Edolo all'Aprica, nella strada nazionale del Tonale e d'Aprica (Brescia).

Progetto di lavori addizionali lungo il 2° tronco della strada provinciale n. 25 (Ascoli).

Progetto per alcuni miglioramenti allo stabilimento demaniale del Tettuccio in Montecatini (Lucca).

Perizia per lavori di consolidamento alla variante Cecè lungo il 3° tronco della strada nazionale n. 71 (Messina).

Progetto per la manutenzione novennale del 2° tronco della strada nazionale n. 52 (Campobasso).

Progetto di lavori in alcuni locali dell'Istituto di Belle Arti in Bologna.

Progetto per l'impianto della stazione succursale definitiva di Reggio Città al Km. 1705 della linea Reggio-Castrocucco.

Determinazione dei contributi per le opere idrauliche di seconda categoria in provincia di Grosseto.

Progetto delle opere idrauliche lungo i [illegible] tronchi da Zappulla a Cefalù della linea Messina-Patti-Cerda.

Determinazioni dei contributi per le opere idrauliche di sec. categoria in provincia di Pavia.

Il movimento operaio

Il telegrafo ci ha riassunte le risoluzioni prese nel Congresso dei minatori a Parigi e in quello operaio di Bruxelles. E' un'agitazione che va osservata, ma non è tale da destare allarmi, fino a che vediamo le Società tedesche ed inglesi molto riservate sul nuovo indirizzo.

Ed a questo proposito è rimarchevole una relazione del nostro console a Liverpool, cav. Durando, sull'ultimo Congresso delle *Trades-Union*, che merita di essere riassunta.

E' nota la potenza a cui sono arrivate le così dette unioni del lavoro; ora, dalle deliberazioni di quest'ultimo Congresso si scorge tra le medesime una certa contraddizione; la quale proviene dai differenti concetti pratici tra i vecchi ed i nuovi unionisti.

E' vero che i due partiti sono concordi sul principio dell'Unionismo come scopo di riunire in un fascio le associazioni dei lavoratori, onde ottenere coll'imponenza delle loro forze migliori condizioni e salari; ossia, più astrattamente, a proporzionare gli utili dei prodotti fra il capitale e il lavoro. Ma sono discordi sul metodo di applicazione.

I vecchi unionisti stanno saldi sul principio del *Self-goverment* e pensano spettare solamente all'unione del lavoro, d'imporsi al capitale, e costringerlo a scendere a patti. Il che è quanto dire: di opporre classe a classe, interessi contro interessi, cosicchè dal loro contrasto si addivenga ad un equo equilibrio.

I nuovi unionisti invece vogliono che il governo sia l'esecutore delle loro esigenze, e levano la bandiera del *Socialismo di Stato*. Secondo essi il governo essendo l'espressione di tutti, deve essere perciò il moderatore di tutte le ineguaglianze. Il governo non può stare neutrale nella lotta dei più forti a danno dei più deboli; perocchè, se i più forti sono liberi di prevalere, i più deboli saranno sempre gli oppressi, contrariamente all'armonia sociale, al bisogno ed al dovere di far concorrere tutte le forze alla prosperità ed alla grandezza dello Stato. Quindi la ingiusta situazione attuale non potrà mutarsi se il governo non interviene direttamente a condurre ed imporre quell'equilibrio a cui il capitale si rifiuta.

Se non che tra i nuovi unionisti non pochi temono che un tale rivolgimento, così contrario alla tradizione inglese, possa recar danno all'economia industriale del paese, qualora si effettui senza transizioni; ed opinano perciò che si debba andar a rilento nella formola generale; di qui la scissione in opportunisti e radicali.

La quale scissione dimostra che lo spirito pra-

---

25 APPENDICE 25

SCONFORTO

DI JULES MARY

PARTE PRIMA

Troppo felice.

Severac era come annichilito.

— Mio caro Daniele — disse finalmente — dal momento che voi già avevate qualche sospetto sopra di me..

— Certo.

— Ebbene... dovevate pronunziare il mio nome.

— L'ho fatto!

Un fremito corse nelle vene dello sciagurato.

— E allora? — mormorò.

Il giudice stava per rispondere, quando il colonnello, con una voce vibrante, aggiunse:

— Quali che siano le affermazioni di Lafistole, io vi giuro sul mio onore di soldato e di gentiluomo, che non sono io che l'ho ucciso. E ora, parlate, Daniele. Quando voi gli avete detto il mio nome, che cosa avete compreso?

— Non ha potuto rispondere.

— Dio!

— Era ricaduto in sincope.

— Ma dopo?

— Egli è morente. I medici fanno sforzi sovrumani per ridonargli la vita e la intelligenza.

— Ebbene, è necessario che lo salvino — esclamò Severac — non fosse altro per un'ora, per fargli dire che non sono io il suo uccisore! Ah! mio Dio! Chi avrebbe potuto credere una cosa simile? Questa accusa è il disonore per me, è la rovina dei voti, delle speranze di mio figlio che deve sposare Bérangère. Pensate, Daniele, che quest'accusa colpisce in certo modo anche vostra figlia.

Daniele ascoltava a testa bassa.

Tutte queste riflessioni, egli stesso le aveva fatte fino dal primo giorno.

Ci fu un silenzio.

Finalmente il colonnello riprese a parlare.

— Mi accorgo — disse — che la vostra convinzione è già fatta. E poichè qualunque cosa potessi dirvi non varrebbe a modificarla...

— Mio malgrado!

— Ebbene, concedetemi un favore.

— E' accordato! — fece il giudice con emozione. — Domandate!

— Domando di essere confrontato con Lafistole.

Daniele alzò le spalle.

— A che servirebbe? — disse.

— Chi sa?

— Ebbene, vi consento... e farò risultare negli atti che siete voi che avete chiesto questo confronto.

— Chiedo ancora che il confronto abbia luogo al più presto.

— Oggi stesso.

— Vi ringrazio.

Il colonnello si mise a camminare nel gabinetto del giudice d'istruzione, che ora taceva.

Fra quei due uomini, che erano due antichi amici, che si amavano, che si stimavano, c'era di mezzo una parola che non osavano pronunziare, ma che avevano sulle labbra.

Finalmente Severac, più coraggioso, domandò:

— Forse che dovete farmi arrestare?

Daniele non aveva forza di rispondere.

E non aveva neanche forza di guardare in faccia il colonnello.

— Se è vostro dovere di agire così, Daniele — aggiunse Severac — non esitate e date gli ordini necessari. Sono innocente, e la verità dovrà farsi strada. E non vi serberò neanche rancore per avermi fatto arrestare.

— E' necessario! — fece Daniele, con voce sorda.

Severac si asciugò la fronte, madida di sudore, e rispose:

— Sta bene!

E poi, con un triste sorriso, dove c'era dell'orgoglio e dell'amarezza, aggiunse:

— E' la seconda volta in mia vita che perdo la mia libertà! Ma la prima volta fu a Gravellotte, dove sono stato trovato carico di ferite, moribondo. E quelli che mi imprigionavano erano prussiani, non cittadini francesi.

E perchè Daniele faceva un atto di protesta, aggiunse:

— Io so a che vi obbliga il dovere, e vedo che voi soffrite nel compierlo! Senza rancore, Daniele, e alla grazia di Dio!

Il colonnello De Severac, dopo un'ora, era rinchiuso nelle prigioni di Orléans, e due ore dopo, quell'arresto formava argomento di tutti i discorsi.

Gian Giuseppe, da due giorni sofferente, non era comparso al tribunale, ed aveva ordinato che lo servissero nella sua camera.

Quindi non aveva avuto modo d'essere informato dei propositi di Daniele e della accusa che poco a poco sorgeva contro Severac.

Il giudice istruttore era tornato a casa sua pochi momenti dopo avergli fatto subire il doloroso interrogatorio che abbiamo riferito.

Egli era ancora sotto l'impressione di quella scena quando entrò a palazzo.

E la prima persona in cui s'imbattè fu Bérangère.

Bérangère, non potendo neanche supporre la sventura da cui era minacciata, era allegra come tutti i giorni, fiduciosa nell'avvenire, sicura della sua prossima felicità.

Ella, come faceva sempre, si affrettò, appena lo vide, ad abbracciare suo padre che però non corrispose alle sue carezze.

Daniele pensava che la povera fanciulla avrebbe dovuto poi piangere molto per causa sua.

E allora, non avendo coraggio di resistere alle mute interrogazioni, corse a rinchiudersi nella sua stanza.

Affrettiamoci, però, a dire che egli non sentiva nell'anima nè rimorso, nè esitazione.

Il colonnello Severac, per lui, era colpevole.

Se avesse confessato, certo egli, data la natura e le circostanze del delitto, lo avrebbe lasciato provvisoriamente in libertà.

Ma poichè il colonnello negava quello che secondo Daniele era l'evidenza, aveva dovuto adempire al suo dovere di ordinare il suo arresto.

Il giudice d'istruzione andò nelle stanze di Gian Giuseppe per trovare suo padre e raccontargli tutto, ma il vecchio magistrato era già nel salotto comune in compagnia di Clotilde e di Bérangère.

Quando Daniele entrò, silenziosamente, corse a sedersi vicino a una finestra, pensando all'effetto disastroso che le sue parole avrebbero dovuto produrre.

Clotilde sola, da lontano, sorvegliava ansiosamente il marito, temendo che da un istante all'altro, egli dovesse fare qualche scoperta decisiva intorno al delitto che aveva commesso.

Quindi, parendole che Daniele fosse più triste del solito, Clotilde gli si avvicinò dicendogli piano:

— Che hai?

— Mia povera Clotilde, non ti ricordi che dovevo annunziarti una gran disgrazia?

— Ebbene?

Il seguito in quarta pagina

lico degli inglesi non si lascia finora sopraffare dall'entusiasmo delle teorie; ma restringe e ne modera le deduzioni quando non vede chiaro sulla loro utile portata per il bene generale del paese.

Sarà così anche in avvenire? E, non essendolo, quali saranno gli effetti? Poichè resta a vedersi se diminuendo troppo l'utile attuale del capitale, locchè vale quanto dire di accrescere il costo della produzione, non ne venga danno all'industria inglese, e tolga alla medesima quella superiorità, contro la quale ora si infrange la concorrenza straniera.

D'altra parte l'unionismo andando all'eccesso, ed esigendo che la propria esistenza, la sua costituzione, le sue regole siano riconosciute ed osservate dal capitale, e sopratutto proibendo al capitale di contrattare con operai non unionisti, sotto pena di essere *boycotting*, prepara ed accresce resistenze contro le quali gli unionisti non hanno forze eguali.

Lasciando a parte la questione se gli *ultimati* dell'Unionismo siano sostenibili in diritto o no, e considerando soltanto i fatti quali si presentano, è certo che gli unionisti essendo privi di capitali, hanno solamente l'arma bianca per ferire l'avversario; mentre che questo li tiene a distanza colle armi da fuoco perfezionate, ed ha mezzi di stancarli colla fame se accetta la lotta a fondo.

Già un primo passo in questa via ha fatto non a molto il capitale, colla federazione (17 sett. 1890) dei proprietari armatori e caricatori delle navi, rappresentante il tonnellaggio di sei milioni di tonnellate, del valore di un miliardo e mezzo di lire: più della metà della marineria inglese. La federazione non pare voglia per anco aggredire, ed ha dichiarato che il suo scopo è puramente difensivo, contro le violenze delle Società dei lavoranti nei *doks* nello scarico e caricamento delle navi, ed è sostenuta per la solidarietà da quelle dei marinai, fuochisti e portatori di carbone.

Se l'esempio dei proprietari marittimi sarà seguito, come del resto è nella natura della lotta intrapresa, gli unionisti vanno incontro a delle brutte giornate.

Ma oltre ciò è ancora da prevedersi che avvengano reazioni nel campo stesso dell'unionismo. La solidarietà, a cui si vogliono sottomettere le molteplici e differenti associazioni con la formola *tutti per uno*, può mantenersi soltanto quando vi sia identità di interessi.

La quale identità se a prima vista e teoricamente sembra vera, in fatto non è.

Ogni ramo di lavoro ha le sue condizioni particolari, tanto materiali che morali; ciò che conviene ad una collettività distinta e parziale, può essere indifferente ed anche dannoso alle altre o ad un'altra. Se ne ha un esempio nella scissione intorno alla questione delle otto ore di lavoro per giornata; gli operai filatori e tessitori vi si sono opposti nel Congresso o fuori, e sembra che per non essere stati ascoltati vogliano staccarsi dall'Unione generale.

In Inghilterra poi molte collettività di uno stesso ramo d'industria e di lavoro non sono state limitate ad un distretto o ad un comune, ma furono estese a tutto il Regno Unito: per il che si hanno Società di 30, 50, 100 e più mila associati.

In coteste unioni straordinariamente numerose gli individui scompaiono. Le minoranze anche considerevoli sono sacrificate alle maggioranze tiranne.

E che debbano necessariamente formarsi le minoranze è facile a prevedere. Non tutti gli operai d'una stessa industria hanno identità di interessi, eguale posizione, eguale lavoro, eguale costo per la vita e pel loro benessere. Le differenze si manifestano sensibili da una località ad un'altra.

Inoltre, fra gli operai, alcuni sono maggiormente salariati, o debbono faticare più degli altri; nè qui si fermano le ineguaglianze.

Del che è prova la scissura che è già avvenuta nell'Associazione dei marinai e fuochisti.

Codesta Società, che si compone di 100,000 membri circa, ha visto poco fa formarsi una federazione particolare di compagni loro, ai quali non conviene, come dicesi volgarmente, tirare troppo la corda.

Le esagerazioni pertanto e le violenze non possono alla lunga profittare: e gli intransigenti che disconoscono i fatti naturali sono la causa dei loro insuccessi e di deplorevoli reazioni, poichè *natura non facit saltum*.

Atti del Governo.

Economati. — Sono nominati subeconomi: Centa Ettore a Treviso, Gualtieri Antonio ad Aquila.

Magistratura. — *Concorso.* — È aperto il concorso a 6 posti di alunno di cancelleria negli uffici di Firenze, Pistoia, Pitigliano, Siena. L'esame avrà luogo nei giorni 20 e 21 maggio.

Personale giudiziario — Chabod Giovanni Giuseppe, canc. della pretura di Morozzo, è sospeso dall'ufficio.

Sibilla cav. Giovanni Battista, canc. del trib. di Savona, tram. a Vigevano — Darbelley Lorenzo, id. Vigevano, tram. a Savona — Pons Efisio, id. Bono, tram. a Ittiri — Cieu Giovanni, id. Ittiri, tram. Bonorva — Pisano Oreste, id. Bonorva, tram. a Bono — Vergani Felice, id. Paullo Lodigiano, tram. a Bormio — Ferrari Luciano, id. Bormio, tram. a Pavullo Lodigiano — Marcello Coino Giov. Antonio, vice canc. della pret. di Orani, nom. canc. della pret. di Siniscola.

Poste e telegrafi. — Con decreto del 4 corrente sono stati classificati in seconda classe i seguenti nuovi uffizi telegrafici, i quali saranno aperti al pubblico servizio appena saranno ultimati i relativi lavori d'impianto:

Santa Maria Nuova (Provincia di Ancona).
Montopoli in Valdarno (Provincia di Firenze).
Pancalieri (Provincia di Torino).

Amministrazioni comunali — Il Consiglio Comunale di Lucera, in provincia di Foggia, e quello di Partanna, in provincia di Trapani, sono stati sciolti.

Commissari straordinari sono stati rispettivamente nominati l'avv. Giovanni Onorati ed il dottore Giulio Bollati di Saint-Pierre.

Esposizioni e Congressi

Congresso internazionale d'agricoltura all'Aja

La Commissione permanente internazionale di agricoltura, creata in occasione della Esposizione universale a Parigi nel 1889, incaricata di iniziare e regolare periodicamente dei Congressi agrari internazionali nei principali punti d'Europa, ha stabilito quest'anno di tenerne uno all'Aja, in Olanda, nel mese di settembre.

Il Congresso sarà diviso in 7 sezioni: 1.a Insegnamento agricolo — 2.a Istituzioni di credito e di previdenza nelle campagne — 3.a Industrie agricole — 4.a Questioni agricole tecniche — 5.a Economia rurale — 6.a Questioni legislative — 7.a Organizzazione definitiva dei Congressi agricoli futuri.

Il Congresso durerà dal 7 al 12 settembre; per farne parte dovrà dirigersene domanda al presidente del Comitato esecutivo (Mr. H. Zillesen, 10 Konigskake a La Haye) con un mandato postale di 10 fiorini olandesi.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Parma, 8, ore 10,25. — La minacciata crisi della nostra Giunta è stata scongiurata, mercè un accomodamento.

Gli assessori Bocchi, Musi e Ortalli ritirarono le dimissioni.

Genova, 8, ore 18,17. — Oggi è partito il vapore *Provence* con 700 emigranti diretti al Brasile ed al Plata.

— Le guardie di P. S. del porto, arrestarono alla stazione di piazza Principe, sei individui, sottoposti al servizio militare di prima categoria, i quali tentavano emigrare all'Havre, senza autorizzazione del Ministero della guerra.

Cuneo, 7, (p. s.) — Sono qui giunti scortati dai carabinieri, due soldati alpini della guarnigione di Tenda, sui quali pesano gravi sospetti di colpabilità nell'assassinio del soldato Barini.

Milano, 8, ore 10,30 — A cura della Sezione giovani del Comitato diocesano milanese, martedì 14, sarà tenuta una commemorazione del defunto Windthorst, capo del centro tedesco, coll'intervento della rappresentanza delle Società cattoliche di Milano. La commemorazione sarà fatta dal sig. Filippo Meda.

— È noto che il Tribunale aveva negato ogni indennizzo ai fratelli Bocconi per l'obbligo loro imposto di osservare, nella costruzione del loro nuovo palazzo, certe modalità architettoniche.

La Corte d'appello invece ammise il diritto all'indennità. Ma la Cassazione di Torino annullò la sentenza e rinviò la causa al tribunale di Brescia, che la discuterà in sede di rinvio il 16 corrente.

La Ditta Bocconi sarà difesa dall'on. Crispi, ed ed il municipio di Milano dall'on. Zanardelli.

Ancona, 8, ore 9.30 — La Società Ligure offerse ieri telegraficamente al curatore della Raffineria, signor Dalmazzoni, di assumere essa alle condizioni preesistenti l'esercizio della Raffineria stessa. Cresce quindi la fiducia che, o col progetto Cecchini o colla cessione alla Ligure, la Raffineria riprenderà presto il lavoro.

Genova, 7 (p. s.) — Ha prodotto una forte sensazione la moratoria dichiarata al cambiavalute Pontremoli, presso il quale, pare, siano compromessi molti capitali privati.

— Il signor Agostino Foggio, ex negoziante, morto il 27 dello scorso marzo, ha legato una somma di 40,000 lire al nostro Collegio Nazionale, disponendo che i suoi funerali si facciano senza pompe o cerimonie.

Piacenza, 8, ore 15,5. — Buonaconto Vincenzo di Novi, attendente del 27 artiglieria, salvava da sicura morte, calandosi in un pozzo e riportandone ferite, certa Zormani, giovane sposa, che tentò suicidarsi gettandovisi.

Trovasi ora all'ospedale militare donde sperasi potrà uscire presto.

Parma, 7, aprile (p. s.) — Il comm. Domenico Berti, di cui vi telegrafai l'arrivo tra noi, visitò minutamente gli uffici dell'Ordine Costantiniano, che dipendono dal Gran Magistero mauriziano e colse l'opportunità per presentare al conte Calvi, che ne è qui l'intendente, le insegne di ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, conferitegli da S. M. il Re, accompagnando l'onorificenza con calde parole di encomio per l'opera sua a vantaggio dell'Ordine.

Alla sera l'on. Berti, che in giornata aveva ricevuto la visita delle autorità cittadine, invitò a pranzo all'albergo della Croce Bianca i deputati e i senatori della città, le autorità e gli impiegati dell'amministrazione Costantiniana.

Sul finire del pranzo il conte Calvi brindò all'on. Berti e lo ringraziò a nome dell'Ordine Costantiniano e degli impiegati per la gentile visita fatta.

Il prof. Cugini, sindaco di Parma, rivolse poi il reverente saluto della città di Parma all'illustre uomo politico e letterato, dicendo che la città di Parma era lieta di averlo fra le sue mura perchè ciò era promessa del suo aiuto nelle non floride condizioni in cui essa si trova.

Rispose l'on. Berti ricambiando il gentile saluto del sindaco e ricordando le speciali prove di affetto, avuto dalla cittadinanza di Parma, i di cui archivi egli altra volta aveva esaminato, ricavandone materiale per suoi lavori, che furono assai apprezzati.

Accennò all'unione perfetta, che deve fare dell'Ordine Costantiniano una cosa sola con quello Mauriziano, onde più largo possa venirne l'*efficace* aiuto alla nobile città.

Terminò brindando al Re ed alla sua augusta consorte ed al Principe Ereditario. Tutti si alzarono gridando « Viva il Re, Viva la Regina. »

Stamane il comm. Berti ripartiva per Firenze ossequito alla stazione dai deputati e da tutte le autorità civili e militari.

Teatri ed Arte

Lirica. — *Hermosa*, del maestro Branca, rappresentatasi a Milano per la prima volta, ha incontrato nel gusto del pubblico. I giornali più autorevoli fanno però grandi riserve sul merito intrinseco della musica.

— Il *Fremden-Blatt* riferisce che Mascagni non ha potuto accettare l'invito del signor Jahn, direttore del teatro imperiale dell'opera di Vienna, di recarsi nella capitale austriaca per assistere ad una rappresentazione della *Cavalleria Rusticana*.

Si crede però che Mascagni più tardi farà un viaggio circolare per assistere a rappresentazioni della sua opera in diverse città dell'Austria e della Germania.

Drammatica. — Novelli al Manzoni di Milano ha riportato un successo trionfale, interpretando magistralmente il *Luigi XI*, la famosa pietra di paragone di tutti i grandi artisti.

— All'Arena Nazionale di Firenze hanno solennemente fischiato la *Parigina*, di Becque, rappresentatavi dalla Compagnia Rossi.

— *Musotte* ha fatto incassare al Gymnase, in un mese, la somma di 170,000 franchi.

Arte. — A Berlino è esposta in vendita la collezione di quadri di lord Brixton, tra cui primeggiano capolavori di Palma Vecchio, Paolo Veronese, Sebastiano del Piombo, Cimabue, Rubens, Rembrandt, van Dyck, Holbein, Dürer ecc.

Varie. — È morto il giovane maestro Federigo Anacarsy Prestreau.

Egli fu l'allievo prediletto del compianto maestro Nicola De Giosa e fin dall'infanzia mostrò grande disposizione per la musica.

A 17 anni appena, in Francia, esordì a Tours come direttore d'orchestra, indi a Rouen ed all'Havre ed in parecchie altre città, acquistando fama di ottimo direttore.

Non contento della riputazione acquistata come direttore di orchestra, si dette alla composizione ed in meno di 3 anni si rappresentarono in Francia quattro sue opere, tutte con successo, specialmente *Rabelais* e *Tomboli-Tombolù*, opera comica la prima, operetta la seconda.

Il successo dell'ultima sua opera *Une nuit à Trianon*, che si rappresentò nell'anno 1886 nel gran teatro di Rouen, e poi all'Havre e nell'anno scorso in Napoli alla Filarmonica e al Sannazzaro, affermò il merito reale indiscutibile del giovine maestro, colto e geniale.

Congresso delle Deputazioni Provinciali

Seduta antimeridiana dell'8.

Pres.: **Tedeschi** *- Segr.:* **Mirabelli** *e* **Fulci**.

Il presidente riferisce sull'invito del presidente della Deputazione provinciale di Roma ad un trattenimento serale alla chiusura del Congresso. Tutti i convenuti ringraziano vivamente.

Intervengono al Congresso i rappresentanti delle provincie di Salerno, on. Marone e on. Camera.

Sull'ordine dei lavori prendono la parola gli on. Mantovani, Mancini, Scoccini, Buano.

Sul decreto 6 luglio 1890 parlano gli on. Maggia (Novara), Mirabelli (Napoli), Mancini (Modena), Marsili (Macerata), Bacchelli (Bologna), Curcio (Catanzaro), Ticci (Siena), Fulci (Messina).

Si presentano vari ordini del giorno dall'on. Guerci, dall'on. Masi (Palermo), dall'on. Buano (Potenza), Tripepi (Reggio Calabria), ed un altro del sig. Maggia (Novara), Mirabelli (Napoli), Gussi (Caserta), Bacchelli (Bologna), Scoccini (Ascoli Piceno).

La discussione procede animatissima fra gli on. Masi, Mirabelli, Grossi, Marone (Salerno), Maggia (Novara).

Sono approvati i due ordini del giorno Buano, Tripepi e quello presentato dai rappresentanti di Novara, Bologna, Caserta, Napoli, Ascoli-Piceno, col quale si fanno voti per l'abrogazione degli articoli 10, 12, 13 del regolamento 6 luglio 1890.

Quest'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

Seduta pomeridiana.

Alle 3 pom. S. E. Lucca, sottosegretario di Stato per l'interno, è entrato nell'aula accompagnato dal presidente onorario del Congresso, marchese Berardi, che gli ha ceduto il suo posto.

L'on. Tedeschi, presidente effettivo, lo ha ringraziato per avere con la sua presenza accresciuto importanza ai lavori del Congresso.

S. E. il sotto-segretario di Stato ha rivolto calde e nobili parole d'incoraggiamento all'assemblea, dichiarando che il governo non può non interessarsi vivamente allo scopo che le rappresentanze delle provincie d'Italia si propongono di raggiungere.

Ha aggiunto che in armonia degli intendimenti di esse o forse anco prevenendone i desideri coi nuovi moduli dei bilanci, il ministero dell'interno ha, in parte almeno, ovviato agl'inconvenienti che voglionsi rimuovere.

Invita una rappresentanza dei congressisti ad esaminare i detti moduli.

Conclude dicendo che, ove il Congresso credesse proporre delle modificazioni alla legge, nulla potrebbe meglio giovare al governo che il conoscere ed utilizzare i risultati degli studi e delle discussioni di persone competentissime come quelle che furono delegate al presente Congresso.

Il discorso dell'on. Lucca è stato vivamente applaudito.

L'on. D'Agostini (Benevento) presenta l'ordine del giorno della Commissione pel riordinamento dei tributi locali.

Si apre la discussione, alla quale prendono parte gli on. Bacchelli, Boano, Scoccini e Mirabelli.

Si respinge l'ordine del giorno Boano che voleva la esecuzione parata per le entrate provinciali.

L'on. Mirabelli propone una revisione della legge in quanto alle spese messe a carico delle Provincia; esamina quindi la legge sulla pubblica sicurezza in quanto al nuovo onere addossato alle Provincie.

L'assemblea accoglie la proposta e vota il seguente ordine del giorno:

« Fa voto al governo del Re perchè siano sollevate le Provincie da spese la cui competenza passiva non appartiene ragionevolmente ad esso, e perchè venga sollecitamente proposto al Parlamento un progetto di legge sul riordinamento del sistema tributario dei Comuni e delle Provincie. »

Si discute dagli on. Cappelli, Mantovani, Camera, Ricci, Mirabelli sui mentecatti e relativa competenza e si votano ordini del giorno riflettenti analoghe riforme.

Consiglio comunale

Seduta dell'8 aprile 1891 — Pres. **Caetani**.

La seduta è aperta alle 9.15.

PIPERNO propone che d'ora in poi la seduta sia indetta per le 9 visto che alle 8 1[2 sono pochi i consiglieri presenti, ma che alle 9 in punto la seduta cominci.

CAETANI accetta.

VESPIGNANI deplora che i vigili contrariamente alle disposizioni municipali e al rispetto per il giorno festivo abbiano lavorato domenica scorsa per demolire il padiglione dell'Allegria.

RANZI dichiara che si è dovuto far ciò perchè i legnami accumulati presentavano pericolo d'incendio.

BALESTRA aggiunge altre spiegazioni.

Si riprende la discussione del bilancio sull'articolo 9 « Salario degli uscieri ecc. »

MALATESTA domanda che non siano rimpiazzate le vacanze per ragioni di economia, considerato che questo ramo del personale è addirittura esuberante e in questi ultimi anni le spese relative sono state aumentate enormemente.

TRANZI si rallegra che a questo articolo siasi apportato un aumento di 14 mila lire perchè gli stipendi che percepiscono gli uscieri, inservienti ecc. è derisorio. Raccomanda alla Giunta di richiamare in vigore una circolare del sindaco Venturi colla quale si stabilisce che questa parte del personale, quando ne fosse il caso, venisse adibita ad impieghi più delicati.

MALATESTA replica dicendo che date le condizioni del bilancio, non crede questo il momento più opportuno per aumentare le spese.

LIZZANI si associa alle osservazioni del cons. Tranzi.

VESPIGNANI, associandosi anch'esso, raccomanda che, se economie si vogliono fare in questo capitolo, non vengano mai fatte sulla quantità del salario.

MIRAGLIA osserva che la Commissione del bilancio non può variare l'organico, ciò che spetta al Consiglio: se questa modificazione verrà fatta e apporterà un'economia, la Commissione ne sarà ben contenta.

MALATESTA insiste perchè non si ammetta nuovo personale.

PALOMBA rileva come oggi il basso personale passi per la trafila d'inserviente e camminatore per raggiungere quindi il grado di usciere. Ciò fa sì che nel personale degli uscieri vi sia qualcuno che non ha tutti i requisiti necessari al disimpegno di quest'ufficio. Vorrebbe perciò che a parità di condizioni il posto di usciere venisse dato ai sottoufficiali delle guardie municipali.

DURANTE insiste perchè su quest'articolo si facciano delle economie.

SIMONETTI assicura che la Giunta porrà ogni studio nel fare le maggiori economie sul numero del personale e terrà conto delle varie raccomandazioni fatte.

CAETANI dà analoghe assicurazioni.

L'articolo è approvato secondo le proposte della Giunta.

Gli art. 10, 11 e 12 sono approvati senza osservazione.

LIZZANI, all'art. 4, raccomanda maggiori economie sugli oggetti di cancelleria troppo di lusso.

GIOVAGNOLI ricorda le 187 mila lire di carta ritrovata nei magazzini del Comune, che spera sarà posta in opera.

SILVESTRELLI dà assicurazioni in proposito.

RUSPOLI. Anch'esso deplora il metodo seguito nel far fin qui le provviste di carta, carta di vero lusso, tantochè quando gli giunge una stampa del Municipio crede sempre che si tratti di un qualche diploma accademico.

TRANZI sull'art. 15 lamenta che in molti uffici siansi introdotti i caminetti a gaz che costano enormemente.

GRANDI e TRANZI insistono per ulteriori economie sulle spese di stampa, specialmente degli atti del Consiglio.

L'articolo è approvato.

LIZZANI, MALATESTA e VESPIGNANI insistono perchè si economizzi nei vari Bollettini di igiene, d'archeologia ecc., pubblicati dal Comune.

TOMMASINI propone che di tutti i Bollettini se ne faccia uno solo.

MARUCCHI combatte tale proposta, dimostrando l'importanza del Bollettino archeologico.

Si approvano gli art. 16, 17 e 18.

BIANCHI E., RUSPOLI, ALBINI e TRANZI, all'art. 19 « Fitto dei locali per vari servizi comunali » raccomandano alla Giunta di rivendicare dal Governo i locali dei soppressi conventi, devoluti al Comune.

L'articolo è approvato. Si approvano senza discussione gli art. 20 e 21.

OSTINI, all'art. 22 « Spazzamento delle vie » dà lunghe spiegazioni sulle ragioni che consigliarono l'Ammin. a sospendere l'appalto della nettezza urbana e intorno a vari miglioramenti introdotti nel servizio stesso.

Accenna ad alcuni progetti per utilizzare la spazzatura nella concimazione dell'Agro Romano con vantaggio dell'agricoltura e dell'igiene e che arrecheranno un risparmio di circa 200 mila lire.

APOLLONI, a nome del Comizio agrario, ringrazia per tale iniziativa.

PACELLI F. raccomanda di sollecitare l'asta, curando che gli appaltatori facciano il loro dovere.

Si passa all'art 24 « Illuminazione pubblica. »

GAZZANI si dichiara favorevole a tutte le economie che non turbino i servizi e offendano la dignità del paese, perciò non approva l'economia di 130 mila lire, proposta dalla Giunta nell'illuminazione della città.

MONTENOVESI osserva che si spendono oltre 2 mila lire per ispezioni del gaz. Crede si tratti di una beneficenza, perchè le ispezioni non sono eseguite o sono eseguite male.

Propone quindi di cancellare dal bilancio questa somma, disposto anche a rinunciare alla illuminazione elettrica di alcune piazze, visto che si tratta di una spesa di lusso.

MALATESTA insiste perchè si facciano ulteriori economie su questo articolo.

Propone che l'illuminazione generale della città anzichè a mezzanotte sia limitata alle 11.

BALESTRA dichiara che la Giunta, su questo articolo, ha potuto elevare l'economia proposta da 130 mila lire a 225 mila.

Procedendo ad una accurata verifica del numero dei fanali di quelli che ardono per una parte sola o rimangono inoperosi, ha constatato che il Comune pagava parecchie ore di illuminazione di più.

Dei 700 lampioni nuovi ordinati nello scorso anno si è inoltre accertato che non potranno essere sistemati per l'anno in corso che una sola parte, ottenendosi con ciò una notevole economia. Un'altra economia si può ottenere dalla *perequazione* dell'illuminazione nei varii quartieri che permetterà, senza offendere il decoro della città di spegnere qualche lampione superfluo.

Ne segue che le 225 mila lire dei risparmi più che una economia sono una rettificazione di conto.

GAZZANI, MIRAGLIA, JACOMETTI, PACELLI F., CARANCINI e RUSPOLI svolgono varie osservazioni in proposito e l'articolo viene approvato con 225 mila lire di economia, in altri termini l'articolo è riportato alla somma dell'anno scorso.

Dopo ciò la seduta è tolta alle ore 12,30.

Presenti 36 consiglieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 9 aprile 1891 — S. Maria Cleofe.

Leva il sole alle ore 5.31 m. — Tramonta alle 6.33 s.
Leva la luna alle ore 6.5 m. — Tramonta alle 7.26 s.

BOLLETTINO METEORICO.

8 Aprile 1891

Europa pressione elevata Russia, pressione alquanto bassa Centro, sull'Austria e alta Italia. Mosca 776; Corogna; Golfo Venezia 752.

Italia 24 ore: barometro disceso dovunque; pioggie Nord; venti forti meridionali specialmente Centro. Temperatura elevata, mare agitato costa tirrenica.

Stamane cielo poco nuvoloso sereno; venti freschi specialmente terzo quadrante. Barometro 752 Nordest, 755 Nizza, Roma, Brindisi Cagliari, Sicilia.

Mare mosso costa tirrenica, ionica.

Probabilità: venti deboli freschi terzo quadrante giranti al quarto; qualche pioggia Nord, temperatura mite.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Galleria di S. Luca dall'1 alle 3 - Galleria di S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 2 - Museo Vaticano, Egizio Etrusco, Galleria dei Candelabri e Arazzi, ecc. dalle 9 alle 3, ingresso libero — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3. (Ingresso cent. 50) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1) — Museo Boncompagni Ludovisi (Palazzo Piombino) dalle 9 alle 5 1[2. Il teatro di Sauro in Via Merulana.

Castel S. Angelo tutti i giorni. I biglietti al comando della divisione, via dei Burrò.

Catacombe di S. Agnese, fuori di Porta Pia nella Via Nomentana, quelle di S. Calisto e quelle di S. Sebastiano, entrambe fuori Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Il Palazzo Reale e le Scuderie reali visibili dalle 12 alle 3. I biglietti si possono ritirare al Ministero della Real Casa dalle 10 alle 12 (seconda divisione, via Dateria).

Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 5 e 6 aprile 1891.
Nati 38 compresi 8 nati morti
Morti 70 dei quali 33 sotto i 7 anni

MORTI

Cianti Pietro fu Francesco, Cineto, anni 9
Ferrari Rosa fu Michelangelo, Civita, 49, coniug.
Rossi Clorinda fu Saverio, Rieti, 41, id.
Morosi Nicolina fu Pietro, Camerino, 36, id.
Pompa Filippo di Felice, Vetralla, 26, celibe
Fiorucci Giulio di Cristofaro, Todrano, 39, coniug.
Briscolini Sigismondo di Luigi, 63, id.
Borgognoni Alfonso fu Ignazio, Roma, 53, id.
Colatosti Flavia fu Giovanni, Veroli, 70, id.
Baldelli Quintilio fu Luigi, Macerata, 61, ved.
Giacchi Luigi fu Bartolomeo, Tolfi, 21, celibe
Morini Bernardo fu Giuseppe, Roma, 78, ved.
Carducci Francesco fu Antonio, id., 42
Tamburelli Maddalena fu Dionigi, Cortona, 45, nubile
Tommasini Ines fu Antonio, Perugia, 26, coniug.
Lardi Giuseppa fu Pietro, Poschiavo, 29, id.
Arcuri Maria fu Vincenzo, Picinisco, 70, id.
Berti Rosa di Giovanni, Ceriano, 42, id.
Zannotti Annunziata fu Gio. Batta, Roma, 77, ved.
Leonardi Giovanni fu Vincenzo, id., 56
Vezzani Giuseppe fu Giulio, Regio Emilia, 47, coniug.
Simoni Maria Teresa fu Sante, Bobbio, 62, ved.
Grimaldi Annunziata fu Biagio, Roma, 66, id.
Gasperini Albina fu Carlo, Urbino, 47, id.
Napoleoni Francesco fu Antonio, Roma, 72, celibe
Bernardini Giacomo, fu Antonio, Visso, 69, coniug.
Miccinelli Giuseppe di Luigi, Anagni, 40
Pennazzi Carlo di Pietro, Imola, 50, coniug.
Macchia Pietro fu Gio. Batta, Castel Boresia, 60, id.
Vanni Paolo fu Giovanni, Roma, 33, id.
Panosetti Pietro fu Francesco, Angera, 41, id.
Naccari Benedetto fu Francesco, Roma, 68, id.
Gramaccioni Salvatore fu Feliziano, Roma, 58, celibe
Lavini Camillo fu Giacomo, Pelescia, 43, coniug.
Dell Domenico fu Nicola, Fano, 77, ved.
Tridenti Ippolito fu Costantino, Potenza, 86, ved.

INCASTRO

Se dentro egizio nome
Metti due volte un fiume,
Che una lettera chiude;
Tosto il pensier t'illude
Una bella e completa
Descrizion di poeta.

Spiegazione della Sciarada a frase di ieri:
FU-NICOLA-RE.

Nella mattina dell'8 corrente, colpito da invincibile malattia nel breve spazio di giorni 10, cessava di vivere, munito dei conforti religiosi, il

Cav. MICHELE ANTONINI

romano, nell'età di anni 61, funzionario al ministero delle finanze.

Egli ha reso importanti e delicati servizi, specialmente quando nel 1871 ebbe il delicato incarico del concambio della rendita, operazione che gli meritò speciali elogi dal ministro Sella, e la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Di tanta perdita gli amici sono dolentissimi, poichè l'Antonini fu caritatevole, schietto, integerrimo, e perciò visse onoratissima vita, lasciando nel più intenso dolore i fratelli Camillo e Filippo, che insieme ad altri congiunti sono dolorosamente colpiti da tanta iattura, memori delle cordiali virtù del defunto cui erano legati dai vincoli della più sentita benevolenza.

Nè meno dolenti sono rimasti i suoi compagni e superiori di ufficio, i quali ne apprezzarono le doti ed ebbero sempre per lui speciali sentimenti di meritata stima ed amicizia.

Valga questo breve ricordo per attestare il sincero rammarico di chi scrive e dei suoi amici che serberanno di lui cara e perenne memoria.

Filippo Apolloni.

Il trasporto della salma avrà luogo oggi alle ore 4 1[2 pom., movendo da via Ripetta N. 22.

Mercoledì 8 aprile alle ore 8 1[2 ant. cessava di vivere munito dei conforti religiosi

FILIPPO MICOCCI

laborioso quanto onesto negoziante, di anni 51. Repentina morte lo rapì ai suoi affezionati fratelli e parenti.

Si invitano gli amici al trasporto che avrà luogo venerdì 10 alle ore 4 pom. muovendo dall'abitazione via Tritone n. 91.

La messa di requiem avrà luogo nella chiesa di Sant'Andrea delle Fratte sabato 11 alle ore 11.

La famiglia **Caranti** ringrazia gli amici e le cortesi persone che vollero rendere l'estremo tributo di affetto e di stima al compianto commendatore Biagio Caranti accompagnandone la salma alla stazione ferroviaria, e chiede venia per le involontarie omissioni che possano essere occorse nel diramare la partecipazione.

Le famiglie **Sangiorgi** e **Tommasini** ringraziano vivamente per le affettuose dimostrazioni ricevute nella tristissima circostanza della morte della loro cara **Ines Sangiorgi-Tommasini.**

L'egregio collaboratore della *Voce della Verità*, Scipione Fraschetti, ha perduto la sua seconda figlioletta, **Adriana**, un amore di bambina che di poco avea oltrepassato il lustro.

Al desolato collega e all'ottima sua signora le più vive condoglianze.

SPORT

Oggi a Napoli seconda giornata di corse. Favoriti del *Popolo Romano*:
Premio del Ministero di Agricoltura: *Baiardo*
Premio Sebeto: *Your Grace* e *Lord Lecera.*
Premio Jockey-Club: *Tremolo.*
Premio Principe d'Ottaiano: *Gullane.*
Premio Principe di Napoli: *Meilleur.*

Siamo dolenti di annunziare che il cav. Graziano Tabelli, in seguito all'incidente occorsogli domenica scorsa, trovasi in gravissimo stato. P.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

Il ponte più lungo del mondo.

Verrà costruito quest'anno tra Welelau e Labiau, nella Prussia orientale, dal battaglione pionieri di guarnigione in Königsberga, il ponte più lungo del mondo. Esso misurerà oltre sette chilometri di lunghezza, e verrà costruito in legno, sopra una grande palude, e vi resterà permanentemente per il servizio del pubblico.

Un medico centenne.

Il *Morning Post* dice che il dottore William Salmon, di Penllyne Court, Cowbridge, Glamorgan, è probabilmente il più vecchio medico che viva in Inghilterra.

Egli è nato a Wickham Market, Suffolk, il 16 marzo 1790, ed ha quindi celebrato in questo mese il suo 101° natalizio.

Il nome del signor Salmon figura nella lista dei membri del Collegio reale dei chirurghi fino dal 1809.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 18.6 — minimo 10.8.

S. M. la Regina. — Ieri S. M. la Regina alle 4 pom., accompagnata dalla principessa Pignatelli-Strongoli e dal conte Niccolini, si recò a visitare l'Esposizione della Società amatori e cultori delle Belle Arti

Erano a riceverla il presidente della Società Don Prospero Colonna principe di Sonnino, il segretario Pietro Sassi e l'ingegnere Ettore Basevi.

S. M. s'intrattenne oltre un'ora ed esaminò minutamente le opere esposte.

Genetliaci. — Ieri, per l'anniversario delle nascite di S. A. R. Guglielmina Maria granduchessa di Sassonia Weimar Eisenach, nata nel 1824, e di S. M. Cristiano IX re di Danimarca, all'ambasciata germanica ed alla legazione di Svezia e Norvegia, sventolavano le bandiere nazionali.

Arrivi. — L'on. Berti D. ha fatto ieri ritorno a Roma, reduce da Parma, ove erasi recato a visitare quell'Ordine Costantiniano.

Ricevimento. — Sabato prossimo a sera, nel salone del nostro Consiglio provinciale, per cura della deputazione provinciale di Roma, sarà dato un grande ricevimento ai congressisti venuti in Roma per discutere le riforme da proporsi alla legge comunale e provinciale.

Le Commissioni per le imposte dirette. — Nel mese corrente i Consigli comunali della provincia dovranno procedere alla elezione dei membri effettivi e supplenti o delle rappresentanze mandamentali, secondo che il Comune costituisca mandamento a se o concorra con altri Comuni a comporlo.

Il prefetto ha già dato in proposito le opportune istruzioni a fine di evitare che sorgano in seguito contestazioni sulla legalità della costituzione delle Commissioni, rammentando sopratutto, come all'ufficio di membro delle Commissioni non possa essere eletto chi non è *eleggibile a consigliere comunale*, e come principalmente non lo sieno gli stipendiati e salariati del Comune e tutti quelli, che hanno diretta dipendenza dall'amministrazione comunale, sia che prestino servizi regolarmente retribuiti, sia che prestino l'opera loro ad intervalli e ricevano in compenso una indennità, come gli impiegati contabili ed amministrativi, gli ingegneri sorveglianti i lavori comunali, gli esattori e i loro collettori.

L'applicazione dell'imposta va richiedendo ogni giorno nuove e più pazienti cure, non tanto per l'accertamento di nuovi redditi quanto per la migliore e più equa estimazione di quelli già acquisiti alla imposta. Di qui la necessità di minute indagini, di diligente ed accurato studio, di esatte comparazioni e di un coscienzioso ed equo giudizio, che tutto compendiando, porti alla giusta distribuzione del tributo e alla attuazione del principio statutario: che tutti i cittadini debbono sostenere i pesi pubblici in proporzione dei loro averi. E' quindi da augurarsi che le nuove Commissioni riescano composte di elementi, che per senno, rettitudine e buon volere sieno in grado di cooperare efficacemente all'attuazione dei suddetti concetti.

Commissione per le feste e spettacoli. — Ieri alle 3 1[2 pom. si adunò in Campidoglio la Commissione per le feste e spettacoli per discutere intorno ad alcune questioni riflettenti l'agibilità del teatro massimo a Roma.

La Commissione rimandò qualunque deliberazione.

Aste ed appalti. - Il 17 corrente, nella segreteria della Deputazione provinciale, avrà luogo a termini abbreviati la gara dell'asta per l'appalto della manutenzione della strada consorziale Nepi-Sutri della prov. Flaminia Viterbese alla prov. Cassia-Sutrina, della lungh. di chilom. 5336, per cinque anni dal 1° genn. 1891 al 31 dic. 1895.

Canone annuo di L. 2065, come al capitolato dell'ufficio tecnico.

L'esperimento avrà luogo mediante offerte a schede segrete con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto, quando anche si presentasse un solo concorrente.

— Nello stesso giorno e alle condizioni suddette avrà luogo l'appalto della manutenzione della strada prov. Toscanese Cornetana tr. II. da Toscanella alla nazionale Cassia presso Viterbo, della lungh. di chilom. 21,146, per sei anni dal 1° genn. 1891 al 31 dic. 1896.

Canone annuo L. 5011.

Sesta conferenza viticola. — L'ultima conferenza tenuta dall'egregio prof. Mancini Vincenzo, sortì, effetto simile alle splendide conferenze antecedenti.

Divide gli apparecchi per gli attrezzi in due: soffietti per i trattamenti in polvere, ed irroratrici a pompa per i liquidi.

Descrive minutamente tutti i migliori tipi di apparecchi presentati all'Esposizione, ne tesse e critica i metodi di funzionamento, e conclude coll'elogiare l'operato del Circolo Enofilo Italiano, che dimostrò d'interessarsi tanto in prò della conservazione dei nostri vigneti.

Domani, alle ore 3 pom., avrà luogo l'assegnazione dei premi; e per assecondare il desiderio espresso dagli espositori si raccoglieranno in un fascicolo, che verrà pubblicato a cura della presidenza del Circolo stesso, tutte le conferenze tenute durante l'Esposizione.

Società odontologica — Ieri sera, negli splendidi locali della trattoria Cornelio, al Corso, si adunò a banchetto la Società odontologica romana per solennizzare la costituzione della Società stessa.

V'intervennero 30 professionisti fra 36 esercenti nella nostra città. Tra questi si notavano alcuni professori inglesi e americani, e l'australiano professor Thopson.

Alle frutta il presidente comm. Sirletti portò un brindisi alla nascente Associazione, il cui scopo è quello di stimolare il progresso scientifico di questo ramo della chirurgia e di costituire una clinica per i poveri.

Conchiuse bevendo ai professori stranieri presenti al banchetto, ed al Re.

Il prof. Chamberlain rispose in inglese, facendo voti per l'avvenire dell'Associazione.

A tali voti si associò il dott. Antonelli, scagliandosi contro quei tali esercenti che, a scopo di speculazione, denigrano, per mezzo di una indecorosa réclame, la fama dei colleghi, negando ad essi i titoli che posseggono e vantando per conto proprio titoli che non hanno.

Fu applauditissimo.

Furono pronunziati varii altri brindisi, fra i quali notevole quello del dott. Bargnoni.

Inappuntabile il servizio del banchetto.

Archeologia. — Dagli sterri che proseguiscono per la nuova strada fra la porta Pinciana e la Salaria, sono tornati in luce alcuni frammenti di lastre marmoree con epigrafi sepolcrali. Per alcuni movimenti di terra al Verano si ricuperarono altri frammenti di iscrizione dell'èra cristiana.

Nell'area del Policlinico presso il Castro Pretorio, essendo stati intrapresi i lavori per una grande galleria sotterranea, sono stati raccolti fra le le terre asportate: un piccolo balsamario di vetro, tre spilli ed un cucchiaio d'osso, e tre pezzi di mattoni che portano impressi alcuni bolli circolari.

Associazione Croce Verde. — Questa benemerita Associazione, costituitasi il 15 luglio 1889, ha, in questo poco spazio di tempo, compiuto non pochi e lodevoli servizii. *Dalla creazione al 31 dicembre 1890* si sono fatte 820 assistenze a domicilio, 712 trasporti d'infermi agli ospedali con apposite lettighe, nonchè 270 in vettura e 72 dal suburbio in città; sono stati eseguiti 563 cambialetti con speciale meccanismo, 105 servizi straordinari fuori Porta S. Lorenzo, operati 14 salvataggi, e preso parte a 26 incendi in unione dei vigili.

L'Associazione suddetta, dal 1° gennaio 1891, dopo aver trasferito il suo quartiere da Via degli Specchi 10 nei più vasti locali di Via Torino 156, ha, in questo *1° trimestre 1891*, eseguito 91 trasporti agli ospedali con lettighe, 19 con vetture e 4 dal suburbio in città; 43 cambialetti, 61 assistenze, 11 salvataggi e 15 servizi straordinari fuori Porta S. Lorenzo.

Università di Roma. — Venerdì prossimo 10 aprile, alle 5 pom., nella sala n. 2, il professore Luigi Delâtre terrà una conferenza sul genio poetico di Schiller, comparato a quello di Goethe, e sullo scopo morale del *Faust* di Goethe e delle tragedie di Schiller.

Vaticano. — Iermattina il Papa ricevette in udienza mons. Bourret, vescovo di Rodez.

Ferimento. — In piazza Campo dei Fiori, l'industriante Ottaviani Santo, di anni 36, fu all'improvviso assalito da Lucatello Costantino, che lo colpì alla testa con una bottiglia.

Il malcapitato riportò grave ferita, per la quale fu ricoverato alla Consolazione, ove, se non avvengono complicazioni, dovrà rimanere per una dozzina di giorni.

Investimento. — Siamo da capo. Anche ieri, in via Portuense, un carro, il cui conduttore, come sempre, rimase sconosciuto, investì il bracciante Giannini Costantino, di anni 60, che di là passava.

Il disgraziato vecchio si ferì gravemente alla fronte.

Condotto alla Consolazione, la ferita fu dichiarata sanabile in 10 giorni con riserva.

Marito brutale. — Nella propria abitazione, in via Principe Umberto, n. 6, int. 2, la donna Luziani Violante, di anni 30, fu brutalmente percossa dal proprio marito.

La disgraziata si fece curare una contusione alla gamba destra, prodotta da un calcio, per la quale dovrà starsene in letto almeno una settimana.

Giuocatori ribelli — Vi sono vari individui che girano per le vie dei quartieri popolari e con il cosidetto *giuoco delle tre carte* tentano gabbare il popolino.

Ieri al più tardi la guardia municipale Spera sorprese due di questi galantuomini nel pieno esercizio delle loro funzioni sotto il Ponte di S. Bibbiana.

La guardia li dichiarò in arresto ma mentre li traduceva alla sezione di pubblica sicurezza, uno di questi certo Sivitelli Enrico, d'anni 22, da Caserta, estratto un coltello le si scagliava contro e svincolandosi si dava alla fuga.

La guardia però lo raggiunse di nuovo e coadiuvata da due sottufficiali dell'esercito potè finalmente impadronirsene.

L'altro arrestato è certo Sabatini Francesco, di anni 17, pure da Caserta.

Furono sequestrate le carte, il coltello, più due biglietti da L. 10.

Ladruncolo — In via del Colosseo, fu ieri arrestato il garzone Lombardozzi Ezio, di anni 14, quale autore di furto per L. 17,10 a danno del proprio padrone Papi Guerrino, proprietario del negozio di generi alimentari in detta via.

Morso da un cane. — In piazza Vittorio Emanuele, il ragazzo di anni 9, Lamarra Giovanni, fu morso da un cane alla mano sinistra.

Al poverino, condotto alla Consolazione dalla sorella, gli si riscontrò ferita sanabile in giorni 8 con riserva.

La grande vendita dell'appartamento della famiglia toscana, che parte per Montevideo stante la morte colà avvenuta del genitore, ricordiamo che ha luogo domani 10 e sabato 11 ore 10 ant. in Via Nazionale 70, ove il tutto è stato trasportato a norma della legge municipale. Questa vendita comprende una bellissima camera da letto in noce araben, altra in noce, altra in palisandro, bella mobilia per salotto con buona tappezzeria, specchiere, quadri, soprammobili, ceramiche, vasi giapponesi, tappeti turchi e di Bruxelles, orologi, candelabri, pianoforti secreter, cassaforte ecc.; mobili per camera da pranzo con stoviglie, posate, rami, ecc. ecc.; mobili per studio, anticamera, e mobili per persone di servizio, vi è quanto può mobiliare un bellissimo appartamento. Si rechi dunque il pubblico a questa vendita domani e posdomani e si troverà contento. La direzione è affidata alla cognita ditta Castelli e Muccioli Giulio.

Ultimi giorni di vendita 9 e 10 aprile alle ore 11 ant. nel locale terreno piazza di Spagna n.° 23.

Si venderanno bronzi di scavo, terre cotte, pietre incise, armi, vasi, ecc.

Oggi, alle 2 pom., decima vendita della Galleria di quadri ed acquarelli, diretta dal perito sig. Corvisieri, in via della Pilotta 17-A. Andranno all'asta dei quadri di Fracassini, Faruffini, Barucco, Nardi, De Grossi ed il bellissimo quadro di Jacovacci, rappr. Michelangelo presso il cadavere di Vittoria Colonna.

Oggi 9 e domani 10 corr. nella casa via delle Coppelle 31, vendita all'asta, ore 10 ant., di mobilio usato in mogano, noce ecc., per camere da letto, studio, salotto, ecc. — Il perito incaricato: *Andrea Chiocca*.

5 aprile 1861. — Venite presto vi attendo.

Piccola Cronaca di Roma

Seconda vendita. — Stamane in piazza S. Carlo al Corso 111, vendesi tutta la mobilia di un signore americano. Il perito: *Palomba*.

Malattie nervose. — Il dottor P. Brazzà dà consultazioni private. Applicazioni elettriche il lunedì, mercoledì o venerdì dalle 3 1[2 alle 5 1[2, via Palestro 88.

Consultazioni gratuite dalle 2 1[2 alle 3 1[2 gli stessi giorni presso la farmacia Moretti, via Volturno.

Ostetricia e ginecologia. — Dott. Felice La Torre. Consultazioni private dall'1 alle 3, vicolo S. Nicola da Tolentino, palazzo Moroni.

Consultazioni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 11 ant., all'Istituto ostetrico-ginecologico, via Collina, 21 (porta Salaria).

Nettuno, splendida occasione vedere 4.a pag.

Vini Devinoenzi. — Ribasso, vedi 4ª pagina.

L'oculista dott. Collica-Accordino riceve, per le malattie degli occhi e difetti di vista, dall'1 alle 4, in via delle Botteghe Oscure, n. 19, p. 2°, o dalle 9 alle 11 in via Cavour, n. 44.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4 pom.

Palazzo Fiano. — Vasti locali terreni da affittarsi subito, ed altri disponibili in breve, nel ricostruito Palazzo Fiano al Corso. Per le trattative, nella computisteria di S. E. il sig. Duca di Fiano, via in Lucina, 17, dalle 10 alle 12 ant. e dalle 4 alle 8 pom.

Nicola Morelli, già professore negli Istituti tecnici e nei Collegi militari del Regno, dà lezioni di tedesco, di francese, ecc. — Via Muratte, 9, piano ultimo.

Lezioni Matematica e Fisica (vedi quarta pagina).

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera quarta rappresentazione della *Pellegrina*.

— Riceviamo e pubblichiamo il manifesto della stagione musicale di primavera, che incomincierà il 18 corrente:

Andrea del Sarto del maestro Baravalle, parole di Ghislanzoni, nuovo per Roma, che avrà ad interpreti principali le signore E. Lilli, G. Novelli ed i signori E. Giordano, S. Sparapani; *I pescatori di perle* di Bizet, con gli artisti E. Calvè e F. De Lucia; *Spartaco*, opera-ballo in 4 atti ed 8 quadri del maestro Platania, parole di Ghislanzoni, nuovissima per Roma; interpreti principali G. Novelli e F. Marconi; *Cavalleria rusticana* del Mascagni cogli artisti E. Calvè, F. De Lucia.

Nazionale. — Volendo dare riposo agli artisti, l'impresa ha rimandato a stasera la seconda rappresentazione della *Dinorah*.

Valle — Le *Vergini* di M. Praga, recitate ieri sera con molta accuratezza dalla Compagnia Pietriboni, riscossero vivi applausi.

Questa sera *Tempi vecchi e tempi nuovi*, nuova commedia per Roma di O. Feuillet.

Quirino — La nuova operetta *La Marsigliese* non desta sulle scene di questo teatro gli entusiasmi febbrili che sollevava or fa circa un secolo nelle vie di Parigi il canto sublime di Rouget de l'Isle. Tuttavia alcune scene, e segnatamente l'ultima dell'atto primo, incontrano grande favore nel pubblico che applaudì furiosamente e dimandò a grandi grida il *bis* di quella scena patriottica. Così è accaduto anche iersera alla seconda rappresentazione e così accadrà anche questa sera.

Quanto prima *Donna Juanita*.

Concerti. — Nel prossimo concerto che darà la Società Orchestrale Romana, oltre al bellissimo programma, saranno eseguite due grandi composizioni del maestro Eugenio Pirani, venuto espressamente da Berlino.

La prima di esse è un poema sinfonico in quattro parti, dal titolo *Festa al Castello di Handelberg*; la seconda *Scene Veneziane*, per pianoforte e orchestra. I pezzi per solo piano saranno eseguiti dallo stesso compositore.

Il Pirani, assai conosciuto in Roma come valentissimo pianista, è professore al Conservatorio musicale di Berlino da circa dieci anni e le sue composizioni riportarono veri successi artistici dovunque furono eseguite.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *La Pellegrina* — Ore 9.
Nazionale. — *Dinorah* — Ore 9.
Valle — *Tempi vecchi e tempi nuovi* — Ore 9.
Quirino. — *La Marsigliese* — Ore 9.

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero.
Grand' Orfeo — Tutte le sere variata ed attraente rappresentazione. — Ingresso libero.

Ultime Notizie

I ministri saranno ricevuti da S. M. il Re questa mattina, per la consueta relazione e firma dei decreti.

Alla sede della Società della Mediterranea si riunirono i rappresentanti delle ferrovie italiane, austro-ungariche, bavaresi e svizzere, e tennero l'80.a conferenza sul servizio cumulativo.

Questa mattina si riuniranno i delegati italo-germanici per tenere la 6.a conferenza sui reclami in servizio.

Il generale Wlangali, nuovo ambasciatore di Russia, è atteso a Roma il 15 corrente.

E' stato concesso il regio *exequatur* alla bolla pontificia che nomina mons. Bartolomeo Bacilieri coadiutore dell'attuale vescovo di Verona, S. E. il cardinale Canossa.

Testamento del principe Gerolamo.

(N) **Parigi**, 8, 11.15 pom. — Secondo notizie sicure, il testamento del principe Gerolamo Napoleone contiene la domanda di essere sepolto agli Invalidi oppure ad Aiaccio — è rigido contro il figlio Vittorio, che disereda completamente, ma non in modo espresso, giacchè passa quasi sotto silenzio il suo nome. Ordina la distruzione delle sue carte private; di rimettere nelle mani del figlio Luigi le carte politiche. Lascia tutta la sua successione a Luigi con diversi legati.

Il principe spiega nel testamento la sua situazione rispetto alla consorte principessa Clotilde e ordina a Luigi di leggere la corrispondenza passata fra suo padre e sua madre.

(N) **Parigi**, 8, 12.40 pom. — Secondo un dispaccio da Ginevra al *Journal des Débats* ieri ebbero luogo serie contestazioni tra il principe Luigi Napoleone e gli esecutori testamentari.

Questi esigono l'esecuzione completa del testamento del principe Gerolamo.

Il conte Antonelli.

(S) **Porto Said**, 7. — Il conte Antonelli parte oggi per Brindisi sul *Bengal* della Peninsulare.

Dispense matrimoniali

Nel primo trimestre del corrente anno furono concesse 41 dispense matrimoniali fra zii e nipoti e 386 fra cognati. Ne furono respinte 68 fra zii e nipoti e 86 fra cognati.

I prodotti delle gabelle.

Nei primi nove mesi dell'esercizio finanziario corrente, i prodotti gabellari furono accertati in L. 516,029,877 con una diminuzione di L. 16,331,795 in paragone degli introiti del corrispondente periodo 1889-90.

L'ammanco è causato dai minori proventi doganali, per i quali l'erario riscosse, nell'esercizio in corso, L. 28,861,495 in meno delle riscossioni accertate durante l'eguale periodo dell'esercizio scorso — e se la diminuzione complessiva dei prodotti gabellari ha potuto discendere alle L. 16,331,795 predette, devesi al maggior gettito degli altri cespiti, cioè delle Tasse di fabbricazione, che producono in più L. 5,624,927; dei Tabacchi, per altre L. 3,983,372; del Lotto per L. 1,801,832; dei Dazi interni di consumo per L. 661,320 e dei Sali per L. 545,750.

Il Dazio consumo a Napoli e Roma, in amministrazione diretta dello Stato, diede:

a *Napoli* L. 13,117,414, ossia in più L. 214,477;
a *Roma* » 7,561,984, » in meno » 33,177.

In quale periodo di tempo però? Dal 1° luglio 1890, come apparisce dal progetto della Direzione generale delle Gabelle? o più probabilmente, almeno per Roma, dal 1° gennaio 1891, giorno, in cui ne fu assunta l'amministrazione dallo Stato?

Se restringiamo l'esame al mese di marzo 1891 in paragone del marzo 1890, abbiamo a carico del marzo 1891 una diminuzione complessiva dei prodotti gabellari, accertata in L. 4,684,831, dovuta alle dogane per Lire 4,721,721; al Lotto per Lire 1,226,058 e finalmente al dazio di consumo di Roma per altre L. 14,917.

A questi minori proventi fanno riscontro un maggiore introito dei tabacchi per L. 780,920; delle tasse di fabbricazione per L. 283,286; dei dazi interni di consumo per L. 166,517; dei sali per L. 47,143.

Nel loro insieme queste cifre dimostrano che la depressione dei commerci persiste e con essa persiste e diventa anzi sempre più prepotente il dovere di provvedere con mano vigorosa alla finanza che si vede assottigliare man mano taluno delle sue più importanti risorse.

In rapporto alle previsioni di bilancio (legge di assestamento) abbiamo queste risultanze:

Tasse di fabbricazione	—	L. 2,131,325
Dogane e diritti marittimi	+	» 2,327,616
Dazi interni di consumo	+	» 4,205,404
Tabacchi	—	» 1,807,962
Sali	—	» 832,576
Lotto	+	» 486,360
Totale	+	L. 2,247,517

Il viaggio dell'on. Nicotera.

(S) **Torino**, 8 — L'on. ministro Nicotera è partito alle ore 8,25 antim., per Genova, salutato alla stazione da parecchi senatori e deputati, da tutte le autorità, da molte notabilità e da moltissimi amici.

Alcune associazioni con bandiere, al momento della partenza del treno, proruppero in un fragoroso e prolungato: *Viva il ministro Nicotera!*

(S) **Genova**, 8 — L'on. ministro Nicotera è qui arrivato alle 11.50 ant. e fu ricevuto dal prefetto, dal sindaco, dalla Giunta, dal procuratore generale Lanzara, dal generale Scala, dai senatori Podestà, Figoli, Ambrogio Doria e Giacomo Doria, dai deputati Berio, Canzio, Capodure, Farina e Raggio, dal capitano del Porto, comm. Anselmi, dal comm. Crespi, direttore della Navigazione generale, dall'ing. Parodi e dal questore.

L'on. ministro Nicotera si recò a colazione in casa Raggio: al tocco al palazzo della prefettura riceverà le autorità.

(S) **Genova**, 8. — L'on. ministro Nicotera ha ricevuto, al tocco, nel palazzo della prefettura, la Giunta amministrativa, la Deputazione provinciale, la Giunta comunale, i presidenti della Corte d'appello e del tribunale, la Camera di commercio, il capo del Genio civile e il comandante del porto.

Alle ore due pom. l'on. Nicotera si recò a visitare alcuni stabilimenti secondo era stato prestabilito e vi fu ricevuto dalle rispettive presidenze e Deputazioni dei Corpi sanitari ed accademici.

All'ospedale di Pammatone lo studente Crotti, di medicina, diede il benvenuto all'on. ministro in nome degli studenti, dicendo che il suo glorioso passato a vantaggio dell'Italia è arra dei nuovi benefici che attende la nazione dalla sua amministrazione.

L'on. Nicotera ringraziò cordialmente delle parole rivoltegli.

Furono presentati all'on. Nicotera alcuni degenti, curati colla linfa di Kock, ed i quali si trovano in istato soddisfacente.

All'ospedale di Sant'Andrea egli ne ammirò la grandiosità e la perfezione.

Dopo essere stato all'Albergo dei poveri, l'onorevole Nicotera visitò la Scuola superiore di commercio, esternando la sua vivissima soddisfazione per l'ordinamento degli studi.

Alle ore sei pom. l'on. Nicotera si recò a Sestri-Ponente, accompagnato dal prefetto, e quindi a pranzo al Castello Raggio.

La popolazione fece un'accoglienza simpatica e rispettosa all'on. Nicotera.

Domattina alle ore otto, l'on. ministro visiterà a Sampierdarena la raffineria Ligure-lombarda degli zuccheri, lo stabilimento Ansaldo e le Società cooperative.

Radicaleide.

Il *Temps*, giunto quest'oggi, porta un dispaccio da Roma del 6 aprile, ore 10 m., con questa bella notizia:

« L'estrema sinistra tratta coi gruppi ministeriali perchè uno dei loro membri prenda l'iniziativa di una domanda per mettere in stato d'accusa il ministero Crispi. Il gabinetto sarebbe risoluto a combattere questa domanda ».

Non occorre. E' tanto ridicola la domanda che il gabinetto può lasciare che l'estrema sinistra, scimiottando la Grecia, venga innanzi con questa nuova ciarlatanata.

Vertenza di New-Orleans.

(S) **New-Orleans**, 8. — Parkerson e Houston, capi dei linciatori degli italiani, fecero ieri dinanzi alla Grande Giuria la loro deposizione. Furono anche presentati alla Grande Giuria i nomi dei membri del Comitato che organizzò il linciaggio.

Si crede che la Grande Giuria autorizzerà il processo contro alcuni promotori dell'eccidio e che dipenderà dal risultato del processo se esso debba essere esteso ad altre persone.

(S) **New-York**, 8. — Il ministro d'Italia a Washington barone Fava, è qui giunto e ripartirà sabato per l'Europa.

L'avaria del "Washington"

Ci siamo a suo tempo occupati dell'avaria sofferta in macchina addì 8 febbraio dal *Washington* della N. G. I., che motivò il suo approdo forzoso al porto di Pernambuco.

Ora apprendiamo che i 700 passeggieri che si trovavano a bordo del detto piroscafo si presentarono a quel R. Consolato ad attestare la loro profonda riconoscenza ed ammirazione verso il comandante Domenico Zanelli, gli ufficiali e marinai che, al momento del sinistro, diedero prova di coraggio, energia e sangue freddo per la salvezza dei passeggieri stessi.

R. Marina.

Il direttore medico nel Corpo sanitario militare marittimo, Cucca Camillo, è stato promosso ispettore medico.

Il tenente di vascello Faselli Osvaldo è stato destinato ad aiutante di bandiera del contrammiraglio Marro, direttore generale dell'arsenale del I Dipart.

Il capitano di corvetta Spezia Pietro, imbarcherà quale comandante del 1° gruppo torpediniere, in riserva a Spezia in rimpiazzo del capitano Sanguinetti.

Il capo macchinista di 1.a classe, Odeven Vincenzo, imbarcherà sulla *Morosini* in sostituzione dell'ufficiale di pari grado, Risso Pietro.

R. navi armate.

La goletta *Palinuro* è giunta a Portoferraio.
L'incrociatore *Partenope* è partito da Napoli.

L'estradizione Livraghi.

(S) **Berna**, 8. — La Regia Legazione italiana ha ricevuto oggi tutti i documenti relativi all'estradizione del tenente Livraghi.

Il barone Peyroleri li presenterà subito al Governo svizzero.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 8, 12.45 pom. — Si annuncia da Tunisi che il residente generale francese Massicault, in un banchetto dato ieri in onore di Smith governatore di Malta, si felicitò che questi si fosse recato a Tunisi ove potè constatare la concordia tra la popolazione indigena e gli europei e vedere il bel paese in cui la colonia maltese assiste e partecipa alla prosperità pubblica.

Massicault bevette quindi alla salute della Regina Vittoria, a Malta amica della Tunisia ed al suo governatore Smith.

Questi rispondendo disse che si felicita di tutto ciò che può aumentare le eccellenti relazioni tra Malta e la Tunisia e tra la Francia e l'Inghilterra, che quanto più si conoscono tanto più si apprezzano e si intendono per il bene reciproco.

Smith brindò quindi a Carnot ed a Massicault.

(N) **Parigi**, 8, 5.15 pom. — Il *Paris* pretende sapere che il procuratore generale stia esaminando la questione della responsabilità civile del presidente del Consiglio d'amministrazione nel recente disastro della « Società dei depositi e conti correnti » per decidere se sia in sua facoltà deferirlo d'ufficio al magistrato.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 8, 1 pom. — In seguito alle assicurazioni pacifiche della *Nord. Allg. Zeitung*, i giornali discutono la situazione generale, differendo nei loro giudizi.

La *Nat. Zeitung* dice che gli intransigenti francesi e russi spingono alla guerra, onde guadagnare semprepiù terreno.

Lo Czar che è arbitro della situazione è — è vero — restio ad una guerra, ma potrebbe esservi spinto dalle condizioni interne dell'India e dalle complicazioni tra l'Italia e gli Stati Uniti di America.

(N) **Berlino**, 8, 8.42 pom. — La *Freisinningen* garantisce, malgrado le contrarie affermazioni, che la lega doganale con l'Austria-Ungheria si stipulerà certamente.

I diritti doganali sui cereali sarebbero ridotti dal cinque al tre e mezzo.

— Il matrimonio della principessa Luisa Schleswig Sonderburg con il principe Waldeck è fissato per il 29 corrente ed avrà luogo al castello di Luisenlud nello Schleswig.

— L'Imperatore Guglielmo, appena ritornato, si è recato al capitolo di Sant'Uberto, riunito presso il Gran Cacciatore, barone Pless.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 8, 5.15 pom. — La *Neue Freie Presse*, commentando la lettera dell'on. Bonghi al *Gaulois*, dice che egli si inganna se crede che il distacco dell'Italia dalla triplice alleanza, produrrebbe il risanamento economico dell'Italia.

« I francesi — osserva la *N. F. P.* — sono troppo protezionisti per ricompensare l'amicizia italiana con un trattato di commercio. Il mercato francese rimarrà chiuso ai prodotti italiani anche se l'Italia abbandona i suoi alleati. Per ora questa evenienza non è probabile. Benchè infatti l'on. Di Rudinì accarezzi sempre i francesi, ed il di lui colloquio col corrispondente del *Gaulois* sia pieno di cortesie per la Francia, tuttavia il ministro italiano degli affari esteri non ha la fiducia dei francesi. Questi domandano che l'Italia si renda a discrezione della Francia e quindi non sono soddisfatti di Rudinì. In ogni caso sarebbe un grave errore se l'Italia smettesse la triplice alleanza ».

(S) **Vienna**, 7. — I delegati tedeschi ed austriaci si sono accordati su tutti i punti importanti del trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e la Germania.

(S) **Vienna**, 8. — Oggi ebbero luogo le elezioni municipali nel secondo collegio di Vienna. Riuscirono eletti 39 liberali e 7 anti-semiti.

Finora, quindi, sono stati eletti 52 liberali e 40 anti-semiti.

Le elezioni nel primo collegio avranno luogo il 13 corrente.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 8 — Le Camere federali hanno deciso la revisione degli articoli, dal 118 al 121, della Costituzione federale nel senso d'introdurvi il diritto d'iniziativa del popolo, quando 50,000 elettori presentano un nuovo articolo costituzionale o domandano l'abrogazione o la modificazione di articoli della Costituzione. In questo caso il popolo deve essere consultato.

Queste rivendicazioni erano reclamate da molto tempo dalla democrazia avanzata, dalle Associazioni operaie ecc.

Il Gran Consiglio del Cantone di Berna ha approvato, oggi, la sovvenzione di un milione di franchi per il traforo del Sempione.

PORTOGALLO

(N) **Lisbona**, 8, ore 3.17 pom. — E' scoppiata una rissa alla fiera di San Lazzaro in Oporto, durante la quale furono feriti alcuni individui. Si eseguì una dozzina di arresti. L'ordine fu tosto ristabilito; la cosa non ha importanza.

STATI BALCANICI

(S) **Sofia**, 7. — Il cavass russo accusato di avere scritto lettere minatorie al principe Ferdinando, alla principessa Clementina ed a Grecoff, fu espulso. Egli venne accompagnato alla frontiera turca, dove fu rilasciato libero.

La *Svoboda* dichiara che tutti i ministeri rumeni diedero prova dei sentimenti più amichevoli verso la Bulgaria in mezzo alle sue diverse difficoltà, ed anche nell'occasione dell'assassinio del ministro Beltcheff, l'attuale gabinetto rumeno prestò il proprio concorso per la ricerca e l'arresto dei rei.

(N) **Vienna**, 8, 12.55 pom. — I giornali ungheresi annunciano da Belgrado che il ministro serbo dell'interno ha emanato una circolare riguardante i numerosi emigrati bulgari dimoranti in Serbia. E' vietato a questi, sotto pena di espulsione immediata, di abitare nei distretti presso il confine, e possono soggiornare soltanto a Belgrado, obbligandosi ad astenersi da qualsiasi agitazione politica.

AFRICA

(N) **Londra**, 8, 11.55 ant. — Notizie da Cameroon recano che la spedizione Zintgraff, che fallì completamente, perdette 4 europei e 170 indigeni.

AMERICA.

(S) **Londra**, 8. — Il *Reuter Office* ha da Buenos-Ayres: « Nell'odierno Consiglio dei ministri fu firmato un Decreto che sospende fino a giugno i pagamenti dei depositi nella Banca Nazionale e della Banca provinciale, offrendo ai depositanti di prendere obbligazioni interne in cambio dei loro depositi e proponendo la fusione delle stesse due Banche in una Banca unica della Repubblica.

« Il Decreto sarà pubblicato domani e si crede che sarà malissimo accolto dal pubblico.

(N) **Londra**, 8, 11.45 ant. — Notizie dal Chilì confermano che parte delle truppe regolari nel Nord fecero causa comune cogli insorti.

S. U. D'AMERICA

(S) **New-York**, 8, 11.10 ant. — Il presidente Harrison ha rifiutato di autorizzare l'apertura di negoziati con i delegati canadiani per la stipulazione di un trattato commerciale a base di reciprocità, persuaso che i negoziati non condurrebbero ad alcun risultato pratico.

(S) **New-York**, 8. — Il *World* ha da Rio Janeiro che i negozianti esteri combattono sempre energicamente la ratifica del trattato di reciprocità stipulato col Brasile dal segretario di Stato Blaine. Si crede inevitabile il rigetto del trattato stesso.

Notizie varie.

(S) **Brindisi**, 8. — Il piroscafo inglese *Braemar*, che si era incagliato sulla punta di Craulo, nelle vicinanze di Otranto, fu disincagliato stanotte, alleggerendolo del carico, e prosegue la rotta.

(N) **Londra**, 8, 11.40 ant. — E' morto a New-York il celebre Barnum. (1).

(1) Barnum, era famoso per l'arditezza delle sue speculazioni in genere di spettacoli pubblici, ed i suoi circhi ebbero fama mondiale.

Era chiamato il *Re della réclame*, alla quale doveva la sua fortuna, che ascende a parecchi milioni. *(N. d. R.)*.

(N) **Londra**, 8, 10.45 ant. — Si ha da Nuova York, che a Rochester è scoppiato un violento incendio in un grande casa di calzoleria. Il proprietario della casa, suo figlio e sette altre persone perirono.

Movimento della Navigazione.

(S) **San Vincenzo**, 8. — L'*Umberto I*, della N. G. I., proveniente dal Plata, ha proseguito ieri per Barcellona e Genova.

(S) **Bombay**, 8. — Giunse ieri il *D. Balduino*, della N. G. I., proveniente da Aden e Genova.

(S) **Hong-Kong**, 8 — E' partito stamane per Singapore e Bombay il *Bisagno*, della N. G. I.

(S) **Suez**, 8 — Proveniente da Massaua, entrò ieri in Canale l'*Enna*, della N. G. I., diretto ad Alessandria e Genova.

(S) **Aden**, 8 — Diretto a Genova, proseguì ieri per Suez *R. Rubattino*, della N. G. I., proveniente da Bombay.

Borse e Mercati.

Roma, 8 aprile 1891.

Continua accentuandosi giornalmente la mancanza di affari, producendo una certa pesantezza sui corsi.

La Rendita per fine corrente fu negoziata da 95,50 a 95,47 1[2 e per contanti 95,30.

Ricercate le Fondiarie S. Spirito a 467. Nominali quelle della Banca Nazionale a 493.

Le generali sfiorato il prezzo di 390 rimasero da 387 a 386,50.

Pochissimo in Immobiliari da 387 a 386 e nominali le Azioni Risanamento a 192.

Le Azioni Acqua Marcia furono pagate da 1125 a 1127 e le Azioni Gaz si tennero a 900 circa.

Gli Omnibus ceduti per piccola partita a 101,50 restarono domandati a 103.

Le Azioni Banca Romana ebbero qualche affare a 1035.

Le industriali da 447 a 445.

Il resto intrattato.

Cambi deboli: Francia 101.05. Londra 25,26.

Piccola Borsa. — *Ore 6,30.* — Mercato nullo. Rendita 95.47 a 95,45 — Generali 387,50 — Immobiliari 387 — Acque 1128 chiudono 1116 offerte — Gaz 900 — Risanamento 192 — Omnibus 104.

BORSE ITALIANE — 8 aprile 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 42	95 30	95 30	95 50
Id. fine	— —	95 47	95 45	— —
Az. Banca Nazion.	1649 —	— —	1645 —	— —
» Mobiliare	519 —	— —	517 —	518 —
» B. Generale	390 —	389 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	523 50	523 —	524 —	— —
» » Meridionali	702 —	— —	701 —	701 1[2
» B. di Torino	— —	— —	408 —	— —
» Subalpine	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	206 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	84 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	368 —
» Tiberina	— —	— —	52 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	14 —	— —
» Sovvenzioni	— —	67 —	67 —	— —
» Navigaz. Gen.	368 —	368 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	78 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	282 —	281 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0[0	— —	290 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	305 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0[0	— —	480 50	— —	— —
» » » 4 1[2	— —	495 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	494 50	— —
Francia vista	101 12	101 12	101 10	101 12 1[2
Berlino id.	— —	125 05	— —	— —
Londra a 3 m.	25 47	25 29	25 29	25 28

Parigi, 8, ore 3,12 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0[0 amm.	95 20	95 25	— —
» » 3 0[0 perpetuo	95 05	95 07	94 98
» » 4 1[2 0[0	105 60	105 60	— —
» italiana 5 0[0	94 10	94 05	94 02
» turca	18 7[8	18 92	19 02
» spagnuola	76 5[16	76 27	76 22
» ungherese	— —	92 64	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	334 3[4	— —
Egiziano 6 per 0[0	496 1[4	496 1[4	— —
Banca di Parigi	— —	820 —	— —
Id. di Sconto	521 —	523 —	— —
Id. Ottomana	620 —	614 11[16	614 06
Credito fondiario	— —	1275 —	— —
Azioni Suez	— —	2497 —	— —
Azioni Panama	33 3[4	33 —	— —
Lotti Turchi	— —	7612 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	692 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	— 7[8	— —
Cambio su Londra	— —	25 20	— —

Parigi, 8, 5.15 (fonte francese). — Mercato calmo: affari sempre languidi: le rendite ungheresi e portoghesi sono di nuovo pesanti. Su tutto il resto la tendenza si mantiene più soddisfacente. I valori turchi sono in movimento di ripresa: l'italiano fermo, senza nuovi progressi.

(N) **Parigi**, 8, 10.30 pom. (fonte italiana) — 95,00 — 20[25 — 40[10 — 94.02 — 15[25 — 30[50 — 50[25 — 691 — 19,02 — 614 — 76,21 — 37[25 — 68[50 — 596 — 12[5 — 56 1[2.

Vienna, 8 ferma	7	8
Mobiliare	299 25	300 3[illegible]
R. aust. (oro)	110 60	110 80
Id. (carta)	92 25	92 50
Nap. d'oro	9 20 1[2	9 22
C. Londra	115 90	116 —

Londra, 8 chiusura	8	8
Nuovi Cons.	96 11[16	96 5[8
Italiana	93 3[8	93 1[4
Turca	18 5[8	18 13[16
Egiziano	95 1[4	98 1[4
Argento	44 1[4	44 5[8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 23,000

Berlino, 8 debole	7	8
Italiana c.	93 70	93 60
Id. fine mese	93 60	93 60
Mediterranee	102 20	102 —
Rublo	241 25	241 50
Camb. a 3 m.	20 23	20 23

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	6 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 per 0[0
Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 8 aprile, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	[illegible]
importazioni del giorno . . . » »	[illegible]
TENDENZA: debole	

Havre, 8 aprile, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive . . . Balle N. / TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. 56,—	3100
Caffè, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. / TENDENZA: calma — Prezzo per f. aprile L. 105,75	14000
Strutto - Vendita del giorno . . . Quint. / TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. 44.—	

Anversa, 8 aprile, 4,30 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . L.	66 25
TENDENZA: ferma — per fine prossimo . . . »	16 —

Parigi, 8 aprile, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	64	—	64	25	indecisa
Avene	19	50	19	75	indecisa
Olio di colza	75	25	75	75	ferma
Spiriti	43	25	43	—	ferma
Zuccaro raffinato	107	—	107	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

— La disgrazia è avvenuta. E poichè dalla vostra calma mi accorgo che ignorate ciò che è accaduto...

— Non sappiamo nulla...

— Incombe a me il doloroso ufficio di parteciparvi questa sciagura.

Clotilde si mise a tremare.

— Daniele! — disse. — Tu mi spaventi!

— Ho fatto arrestare l'uccisore di Lafistole.

— Ah!

— Il mio dovere mi imponeva questa dolorosa misura.

— Lo hai dunque scoperto?

— Sì.

— E sei certo di non ingannarti?

— Egli nega.

— Ah!

— Ma nega l'evidenza. Tutti i più gravi indizi si accumulano contro di lui.

— Mio Dio!

— E vuoi sapere il nome?

— Perchè no?

— Mia povera Clotilde, tu devi fare appello a tutto il tuo coraggio.

— Ti ripeto che mi fai paura.

— L'uomo che ha ucciso Lafistole...

— Ebbene?

— E' Severac!

Clotilde, certo, credette di avere male udito, poichè strinse nervosamente le mani di suo marito, e cogli occhi smisuratamente allargati, domandò:

— Che cosa hai detto?

— Pur troppo, tu hai capito benissimo.

— Severac?

— Sì.

— Il padre di Valentino?

— Sì.

— E' impossibile... impossibile! Questa volta ti inganni.

— Anch'io volevo persuadermi d'essere in errore... ma...

— Ma?

— Ma l'evidenza s'impone.

— E lo hai fatto arrestare?

— Era necessario.

— Ed è in prigione?

— Da un'ora!

— Oh! mio Dio! Lui uccisore di Lafistole? Ma no, Daniele, no. Ti giuro che non è lui! Guarda bene a quello che fai! Sarebbe spaventevole un simile errore! Oh! mia povera Bérangère!

Clotilde si slancia verso sua figlia, e la stringe fra le braccia con una specie di frenesia.

Bérangère non comprende!

Gian Giuseppe nemmeno!

Ma il pallore di Daniele e di Clotilde, la loro viva emozione le avverte che qualche cosa di grave deve essere accaduto.

Gian Giuseppe si alza, istintivamente, pronto a ricevere il colpo che lo minaccia.

E Bérangère, allarmata, abbraccia sua madre, mormorando:

— Che cosa accade?

Ma dinanzi a sua figlia, Daniele non osa parlare. Anche se lo volesse, non potrebbe, perchè una forza irresistibile gli stringe la gola.

Quindi si limita a guardare silenziosamente suo padre e Clotilde!

Questa scena avrebbe potuto durare a lungo, poichè Daniele non si sarebbe rassegnato a parlare, quando ad un tratto la porta del salone si apre con violenza, ed entra un giovinotto, livido, cogli abiti in disordine, affannato dalla corsa, colla fisonomia smarrita di un pazzo, anzi pazzo davvero in quell'ora suprema in cui la sciagura è piombata sopra di lui!

Quel giovinotto è Valentino.

Egli entra, non vede che Daniele, e senza occuparsi nè della sua fidanzata, nè di Clotilde, nè di Gian Giuseppe si dirige verso il giudice istruttore.

— Ma ditemi che non è vero esclama — ditemi che non è vero!

E poichè Daniele abbassa il capo, Valentino riprende:

— Non può essere vero! Voi non potete averlo disonorato... ucciso... perchè egli non sopravviverebbe a quest'onta!

Daniele continua a tacere.

— Ma che cosa accade? ripetè impaurita Bérangère.

Gian Giuseppe si fa incontro a suo figlio.

— Parla, Daniele — gli dice — di che si tratta?

Allora Valentino, con un gran grido, esclama:

— Ma come? Non sapete?

— Nulla!

— Mio padre è in prigione!

— Severac! grida commosso il procuratore generale. E di che è accusato?

— Di avere assassinato Lafistole!

Il povero giovane non ha tempo di finire queste parole, che Bérangère cade svenuta ai piedi del nonno.

Ma nel cadere, la fanciulla ha abbracciato le ginocchia del vecchio, come per domandargli protezione.

Gian Giuseppe rimane calmo.

Il suo viso angoloso, freddo, e magro di magistrato abituato a tali drammi, non lascia trasparire nulla della terribile emozione che gli agita il cuore.

Solamente due rughe più profonde fra i due cigli dinotano qualche cosa di insolito nel suo animo.

Affidando Bérangère a Clotilde, e senza più occuparsi di Valentino, Gian Giuseppe fa segno a Daniele di seguirlo.

I due magistrati escono lentamente.

Gian Giuseppe conduce suo figlio nel suo gabinetto, si siede pesantemente, e si passa la mano sulla fronte come per raccogliere i suoi pensieri.

Poichè da un minuto, e forse per la prima volta in sua vita, Gian Giuseppe non ha la completa lucidità di mente che gli è abituale.

Quando si sente un po' più calmo, il vecchio procuratore generale dice a Daniele:

— Parla! Spiegami un po' questo strano enigma!

Daniele mette suo padre al corrente di quanto è accaduto, e Gian Giuseppe lo ascolta senza interromperlo.

Quando il giudice ha finito il suo racconto, domanda:

— Perchè mi hai lasciato ignorare tuttociò?

— Voi vedete, padre mio, con quale precipitazione la cosa si è scoperta. Io ho dovuto agire.

— Hai avuto molta fretta!

— E' un rimprovero?

E Daniele, turbato da quelle semplici parole, aveva impallidito.

— Tu conosci quanto me il tuo dovere! replica Gian Giuseppe.

— L'ho forse oltrepassato?

— No! Ma tu hai dovuto molto soffrire!

— Oh! padre mio!

E Daniele dura gran fatica a trattenere le lagrime.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Suez-Bombay (ogni venti giorni)
Bombay-Singapore-Hong Kong (mensile)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Alessandria-Porto Said-Suez (quindicinale)
Suez-Massaua-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne o Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Trapani-Favignana-Marsala-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Messina-Siracusa-Malta (settimanale)
Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Bastia-P. Torres-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina-Reggio (trisettimanale)
Napoli-Calabrie-Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 485, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

FERRO CHINA BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano - **FELICE BISLERI** - *Milano.*

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda

Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Quattro grandi Vetrine in ferro

per negozi coi relativi vetri da vendersi. Rivolgersi, per informazioni, al portinaio del pal. Via Mercede, 9.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **1. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria. Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 610

PIANTE da frutta di ogni specie in sceltissima varietà, assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Ricercato assortimento di semi d'ortaglia. Trovansi fuori Porta S. Giovanni. Via Tuscolana Mandrione 19 presso il Premiato Vivaio di Sisto De Cesaris.

CHI VUOLE DANARO dirigasi Piazza di Pietra 34 mezzanino, ove si fanno operazioni su gioie, merci, mobili, pianoforti, cartelle, titoli, libretti cassa risparmio e tuttociò infine che è esitabile.

OCCASIONE PER FIDANZATI mobili lusso, tende, portiere raso, velluto, salotto completo elegantissimo, quasi nuovo, vendonsi favorevolissimamente. Piazza S. Ignazio 125. Trattative Via Cernaia 20. Studio. 728

AI COLLETTORI DI STORIA patria. Libreria Giovannetti, Depretis 62. Per la grande richiesta essendo esauriti i cataloghi riguardanti storie municipali, statuti, sinodi ed opere sulle chiese, monumenti, antichità d'Italia, chi desidera libri di una o più città invii cartolina ed avrà pronto riscontro con l'elenco e prezzi. L'importante vendita, formata di 1400 opere circa 3000 volumi durerà dall'Aprile al Maggio 1891. Prezzi miti, di gran lunga inferiori ai più noti cataloghi del genere. Spedizione gratis. 728

VENDITA VOLONTARIA Casa posta in Trastevere, soggetta ad espropriazione pel piano regolatore. Annua rendita L. 6300. Schiarimenti Notaro Flori, Piazza Capranica 97 A. 738

VILLINO si vende o si affitta in posizione bellissima e centrale con giardino, scuderia, rimessa. Per trattative rivolgersi F. Wagner, S. Maria in Monticelli N. 1 p. 4. (presso Piazza Cairoli). 746

PRESTITI A PREMI Verifica delle estrazioni mandando distinta delle serie e numeri. Compra-vendita di cartelle. Anticipazioni modesto interesse. Banco Giornale « L'Indispensabile » 391, Corso, Roma.

SI DA DENARO in prestito. Una persona da denaro in prestito anche a piccole somme, indicare nome cognome e l'utile che si pagherebbe. Scrivere Angelo Battelli fermo in posta Roma. 757

FAVOREVOLE OCCASIONE persona che disponga L. 1000 può entrare in società in una lucrosa azienda. Capitale garantito, utile non minore del 5 per cento mensile. Scrivere Pietro M. fermo in posta Roma. 757

VENDITA VOLONTARIA Casa posta migliore posizione Rione Monti, composta di cantina, locali terreni, giardino, piani quattro ed ammezzato. Annuo reddito L. 6106, schiarimenti avvocato Lorenzo Giamparoli, Via Panetteria 15 dalle 3 1|2 alle 4 1|2 pom. Non si vogliono mediatori. 740

ZOLFO RAMATO concentrato con 62 1|2 p. 0|0 solfato di rame occorrente per preparare il zolfo ramato ordinario, viene fabbricato dalla Ditta Cabib Levi di Leon e C. fabbricanti di *Concimi artificiali* in Roma, via Portuense, 7-8. Si garantisce la composizione e qualità del prodotto essendo fabbricato colle norme dettate dal sig. Pasquale Freda, direttore della R. Staz. Chim. Agr. di Roma. Si spedisce franco di porto ed imballaggio, in pacchi postali di kil. 2 1|2 mediante l'invio di L. 2.50; per ogni quintale L. 70. Stazione Roma, imballaggio compreso. Per maggiori quantità, prezzi da convenirsi.

CAUSA PARTENZA cedonsi le sale da bigliardo e giuoco Via del Gambero N. 7 con ingresso anche dal Corso N. 173. Si cederebbero anche i locali vuoti. Dirigersi dal proprietario dei bigliardi.

OCCASIONE, CAUSA PARTENZA Si cede avviata liquoreria in una buona posizione, rivolgersi al signor Velati, via Cavour N. 46-48. 758

DIECIMILA a trentamila lire disponibili da darsi a mutuo su prima Ipoteca. Rivolgersi dalle 9 a mezzodì Corso 462 A porta 6, Giornale Corriere dei Comuni. 759

VINO GENUINO DI TIZZANO nel Chianti bevesi unicamente nella modesta ma propria trattoria Pistoiese, via della Vite dietro alla Posta. Cucina squisita, prezzi discreti. Provate! 761

VENDITA VILLINO in Anzio, posizione splendida, elegantemente mobigliato 14 vani, scala di marmo, terrazza. Dirigersi trattative Notaro Capo, Via degli Uffici Vicario, 18, Roma. 760

DROGHERIA centralissima cederebbesi per motivi di salute. Rivolgersi Tor de' Specchi N. 38 piano 1. Dalle 9 alle 10 1|2 ant. e dalle 6 alle 8 pom.

DENARO PER TUTTI contro deposito o vendita Cartelle di Prestiti a premio Municipali, Cuponi Rendita 5 0|0 intestata, e Boni e Libretti Cassa di Risparmio, pianoforti, gioie, merci. Dirigersi Casa di Commercio e Sconto Via Prefetti 44. 675

VENDITA CAVALLI di buon servizio a prezzi convenientissimi. Dirigersi Borgo S. Angelo, caserma Tortonia attendente Odeno. Bardature da grande uniforme e diverse pure da vendere.

VENDESI CASA prossima alla Via Serpenti, prezzo da convenirsi, schiarimenti presso Notaio Colizzi, Mercede 18. Non si vogliono mediatori.

SMARRITA martedì 7 aprile chatelaine portante due medaglie, libretto, flacon e orologio sferico. Pregasi chi l'avesse ritrovata riportarla via Finanze 2. Mancia competente. 766

ANZIO, ALBERGO MILANO Veduta ridente esposto al mezzogiorno, rimesso a nuovo dal nuovo proprietario. Camera da due lire in su. Pensione da 7 lire in su. Proprietario: Giovanni Démaison. 765

D'AFFITTARSI.

LOCALI TERRENI già ad uso osteria affittansi per L. 70 mensili. Vicolo Cancelleria, presso Corso Vittorio Emanuele. 736

GRANDE, ELEGANTE LOCALE in via Nazionale con salone di metri centotrenta e diverse stanze annesse, affittasi anche, temporaneamente per esposizioni, conferenze, circoli, spettacoli. Per trattative Via Condotti 20 A. 694

DUE APPARTAMENTI Via del Seminario 106, uno di 7 camere, accessori, cucina; altro di 3 vani cucina. Le chiavi terzo piano. Trattative via Tormillina 4.

VIA GIULIA N. 50. Appartamenti di 4 e 5 camere e cucina al p. p. con uso delle vasche da lavare, con vano di cantina ed acqua Marcia. 134

BELLISSIMI APPARTAMENTI grandi e piccoli esposti a mezzogiorno, angolo Vittoria Colonna, Piazza Cavour. Grandi locali terreni per negozi o depositi. Chiavi al portiere, 8, Pierluigi Palestrina. 731

BOTTEGA d'affittarsi in via Fontanella di Borghese N. 65. Casa di sette camere, cucina, terrazza, Via S. Maria Maggiore 120, lire 75 mensili, due ingressi. 744

VIA POSTA VECCHIA 10 presso il Circo Agonale, quattro vani al p. 2. con tre ingressi, pigione Lire 65, al p. 3. otto vani con due grandi terrazze Lire 110. Trattative via Governo Vecchio 96 p. 4. 725

ANZIO Vasti locali terreni con giardino, incontro Stazione - botteghe piazza Pia, via Faro - Appartamenti vuoti, mobiliati, prospicienti mare, piazza Pia. Dirigersi proprietario Raffaele Sinimberghi, Anzio. 775

BOTTEGA affittasi via Milazzo 20, vicinanze piccola velocità ferrovia, prezzo modicissimo, qualunque uso escluso osteria. Due ambienti, cortiletto, gas, acqua Marcia, cantina. Dirigersi portiere 29. 766

STALLA E RIMESSA in via Clementina N. 2 A presso piazza dei Zingari (Monti) per 10 cavalli e 10 legni, con acqua ed altri comodi, a prezzo vantaggiosissimo. Le chiavi dal portiere.

VIA DEL MANCINO N. 5 (Piazza Venezia) alcuni piani di nulla mancanti, acqua, cantina, gaz, fontane. Visibili dalle 10 ant. alla 1 p. Dirigersi al portiere. 735

VIA DEI DELFINI N. 5 D'affittarsi due appartamenti di otto camere per ciascuno, cucina, terrazze, portiere, gaz, acqua Marcia. Le chiavi dal portiere. Pigione da convenirsi. 735

VIA DEL CORSO 146 e angolo di via Bergognona, mezzanino di tre camere e cucina. Anche adatto per ufficio. 755

VIA AGOSTINO DEPRETIS 86 p. p. A. De Krismanic. Appartamento e camere elegantemente ammobiliate d'affittarsi al presente. 754

GRANDI LOCALI TERRENI 1. Maggio, in via Montecatini N. 6, presentemente occupati dalla Fabbrica di Cappelli F.lli Viganò, otto ambienti con vasto cortile ricoperto a cristalli, acqua Trevi, cessi, cantina; altro ingresso in piazza Burrò. Diirigersi al N. 5 p. 2. 746

GRANDE LOCALE terreno in Piazza Paganica N. 2 e 2 B con camera mezzanino ad uso di magazzino, negozio ed anche per caffè, ristorante ecc. Dirigersi al N. 5 p. p. 725

VIA NAZIONALE N. 54. Via Palermo 36, Via Venezia 9 A. Appartamenti grandi e piccoli. Locali per uso di abitazione e di studio. In alcuni comodo di ascensore. 724

BOTTEGA via Bucimazza 49, presso la via grande Bocca della Verità, per uso pollarolo, friggitore, fruttivendolo, ed altro con acqua camino, cesso inodore e gas a convenientissimo prezzo. Dirigersi ivi.

DUE APPARTAMENTI in via Giubbonari N. 98. Uno di tredici camere con due ingressi e due cucine. Altro di quattro camere e cucina.

CAMERE BEN MOBILIATE e servizio da Lire 25 a 40 mensili Dirigersi via dell'Archetto N. 27 presso il Teatro Quirino.

VILLINO D'AFFITTARSI per Lire 600 per mesi 6 dal 15 aprile prossimo. 7 camere cucina mobiliate, sul mare. Dirigersi Manzoni, Via S. Andrea delle Fratte 24. 759

VIA FARINI 52 e Principe Umberto 23. Magnifici appartamenti grandi e piccoli esposti a mezzogiorno. Scuderie e rimesse unite o separate. Tutto a prezzi modicissimi. 760

SECONDO PIANO cinque camere cucina, tutte ariose, luminose, ben decorate, scale marmo, gas, acqua Marcia. S. Stefano del Cacco 22 presso Piazza Venezia, campanello elettrico al portone, al primo piano. 763

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — In più di 25 cent. 3 cad.

MAD.me WUCHTER OSTETRICA Pensione per signore partorienti, massima segretezza, consultazioni dall'una alle tre pomeridiane. Via Principe Umberto 77, scala destra, porta numero 3. 632

VINI DEVINCENZI Via Nazionale 109. Vini premiati a Bordeaux di anni tre, quartarolo L. 10,50; fiasco 2; vini di un anno, quartarolo 8,50, fiasco 1,55. Vini di 2. qualità, quartarolo 7, fiasco 1,30. Per reclami rivolgersi per lettera al signor Stanislao Dilorenzo, 5 piazza Indipendenza. 765

COLTELLERIA FINA grande assortimento in rasoi, temperini e forbici delle migliori fabbriche. Deposito coltelleria e posate, tosatrici per pa ucchiere ecc. tutto a prezzo mitissimo. Rivolgersi arrotino Corso V. E. 76. 695

VINI DEVINCENZI Via Nazionale 109. Vini premiati a Bordeaux di anni tre, quartarolo Lire 10,50; fiasco 2; vini di un anno, quartarolo 8,50, fiasco 1.55. Vini di 2. qualità, quartarolo 7, fiasco 1,30. Per reclami rivolgersi per lettera al signor Stanislao Dilorenzo, 5 piazza Indipendenza. 717

VENDITA in piazza Aracoeli N. 11. Ufficio d'asta di mobilia, letti, materassi, pianoforte Boisselot, cassa-forte, bancone marmo, tavoli, sgabelli, vetrine, tenda, meccanica ecc. Catalogo ivi. Il perito: Pietro Ciccolini. Acquistasi mobilia. 752

SIGNORE MODISTE Volete il cappello o il fondino d'ultima novità e le relative guarnizioni a prezzi da non temere concorrenza, andate in via Frattina 93 angolo Via Belsiana, e là troverete senza fallo la vera ultima moda. 753

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — In più di 25 cent. 2.

LEZIONI MATEMATICA-FISICA storia naturale. Lunedì, giovedì, aritmetica, algebra; martedì, venerdì geometria piana, solida, trigonometria; mercoledì, sabato fisica, storia naturale. Rivolgersi all'Istituto Paterno, via Cernaia 93 int. 1. L. 5 mensuali per ogni materia. 762

CERCASI cassiere che parli bene il francese e l'inglese ed avente buone referenze, ed un giovine pratico della contabilità. Scrivere A. H. Z. fermo posta Roma.

BAMBINAIA desidera occupazione presso distinta famiglia o come mezza cameriera. Dirigersi signora Venturini Via Vicenza N. 58 int. 7 dalle ore 2 alle 6 pom. 753

DONNA di civil condizione, anni 40, buonissima per le faccende di casa e che può dare buone informazioni di se, desidera occuparsi presso signora, signore. Scrivere P. S. fermo posta Roma. 767

SIGNORA QUARANTENNE bolognese da recente vedova di professore desidera occuparsi in Italia presso spedale, casa di salute, stabilimento da guardarobiera o magazziniera, oppure presso rispettabile famiglia da governante, aja, o per assistere bimbini nella educazione. Modeste pretese. Dirigere offerte A. M. M. ferma in posta, Bologna.

CERCASI pel primi maggio, per famiglia tre persone adulte di ottime referenze, appartamento cinque camere e cucina esposto a mezzogiorno al primo o secondo piano o piani superiori con ascensore, non troppo lontano dal centro. Dirigere fermo posta I. B. G. 277 Roma.

ESAMI FERROVIE Preparazione celere su italiano, geografia, francese, aritmetica. Ripetizioni scuole secondarie. Miti prezzi. Rivolgersi signor N. Grillo, Piazza Pigna, 12, piano ult. (scala 2.)

SIGNORA FRANCESE che parla anche italiano e inglese, desidera dare lezioni di francese pianoforte. Buoni certificati. Dirigere A. M. posta restante, Roma. 726

SIGNORINA INGLESE attualmente impiegata in Roma, desidera trovare occupazione per la fine d'Aprile come istitutrice, dama di compagnia od altro. Buonissime referenze a Roma ed in Inghilterra. Scrivere « Esperance » Biblioteca Piale, Piazza di Spagna. 737

SIGNORE desidera cambiare uno salotto con alcova per letto e toeletta oppure camera e salotto ben ammobiliati con ingresso libero. Scrivere fermo posta R. F.

NOVITÀ SORPRENDENTE

L'Africa in Italia!

ESPOSIZIONE EGIZIANA

E CAROVANA DI BEDUINI

ai Prati di Castello.

CAMPO DI BEDUINI	VILLAGGIO DI SUAHELI
VILLAGGIO DI FELLAHS	CAFFÈ ARABO

SCENE DELLA VITA DEL DESERTO nella grande Arena

Quanto prima maggiori dettagli della DIREZIONE.

Si affittano vari locali

ad uso *Caffè, Fiaschetteria, Ristorante, Spaccio di Tabacchi* ecc. nell'Esposizione Egiziana ai Prati di Castello. Per trattative rivolgersi via Vittoria N. 20, piano primo, presso il sig. Altmann.

SOCIETÀ ROMANA

per la pro uzione della

Carta Asettica ed Antisettica

(Sistema brevettato Grossich-Matcovitch*)*

ROMA, Via Bagni, 28-30 - fuori P. del Popolo

Il nuovo materiale di ***medicazione asettica ed antisettica*** è il più puro, il più efficace ed economico di quanti finora si conoscano e si raccomanda anche per l'uso privato, (certificati: Durante, Postempsky, Tassi, Ceccarelli, Pasquali, Occhini, *di Roma* — Buonomo, *di Napoli* — Mosetig, *di Vienna*, ecc.)

I preparati della Società Romana furono già sperimentati ed adottati nei principali Ospedali chirurgici e Cliniche di Roma e dal Ministero della guerra per gli Ospedali militari. Essi costano circa la metà meno di quelli di cotone.

I principali prodotti sono: *i fogli di carta* (al sublimato, al iodoformio, ecc.) che sostituiscono la garza — *le filaccie* — *i tamponi vaginali* (si vendono in scatole di ogni prezzo e dimensione, e possono essere applicati dalla stessa paziente) ecc. Ogni prodotto si può avere tanto al *sublimato*, quanto ad altri *antisettici*.

La *carta tarmicida* (massimo buon prezzo) preserva dallo tarlo la pellicceria, i tappeti, ecc.

Depositi in Roma: Soc. Farmaceutica: A. Manzoni e C. — Invernizzi — Allegrucci — Farmacie: Sinimberghi — Peretti — Scala — Berretti — Scellingo — Donati — Mattei, ed altre principali.

I COMMERCIANTI o industriali che vogliono far mettere in regola i loro registri secondo le prescrizioni del Codice di Commercio, si rivolgano al ragioniere patentato A. P. 44, specialista in tale materia, il quale occupasi pure di compilare bilanci annuali eseguire revisioni di scritture e quanto altro concerne la sua professione. Lavoro sollecito inappuntabile. Referenze primarie. Massima segretezza. Retribuzione modesta. Scrivere fermo posta Roma. 730

PIANOFORTE, VIOLINO, mandolino e strumenti a fiato. Scuola in casa e a domicilio diretta da professore dell'accademia di Bologna, via Carlo Alberto 8. Per schiarimenti il giovedì, martedì ore 4 alle 7 e domenica dalle 10 alle 3. 734

MAESTRA TEDESCA dà lezioni di lingue e di cetra. Rivolgersi via della Vite 78 p. 2. 753

COLTA SIGNORA italiana, insegna italiano, francese ed inglese; anche a domicilio a modicissimo prezzo anticipato. Dirigersi personalmente alla maestra di lingue, via Frezza 56 quarto piano a destra oppure con lettera, mandando il proprio indirizzo. 753

SIGNORINA di anni 28, abile nel governare una casa cerca posto presso persona sola attempata, per solo vitto e alloggio. Anche fuori Roma Per informazioni rivolgersi Via Alessandria N. 80 int. 10. 747

LEZIONI DI TEDESCO dà distintissima maestra germanica dell'Hannover che conosce bene l'italiano ed il francese. Ottime referenze. Prezzi miti. Scrivere Maria I. fermo posta. 721

PIANOFORTE buonissimo vendesi o affittasi; maestra di pianoforte da lezioni in casa propria. 8 volte al mese L. 8; 12 volte L. 10. Via Veneto 79 int. 2.

SIGNORA FRANCESE cerca impiego di dama di compagnia o di direttrice di casa. Ottime referenze. Scrivere fermo in posta R. S. V. Roma. 755

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA con o senza pensione presso distinta famiglia, Via Due Macelli N. 66 piano 2. (Ascensore). 719

CONIUGI dell'Alta Italia, senza figli affittano camera mobiliata con pensione, Via Napoli 42 int. 10 presso Ministero della Guerra. 741

CAMERA E SALOTTO ammobiliati con esposizione a mezzogiorno. Si affittano anche camere separate. Via Cavour N. 47 piano nobile int. 13. Si affitta anche l'intero appartamento. 746

VIA FLAVIA 39 rez de chaussée. Camera ammobiliata con ingresso libero. 747

CON INGRESSO sulla scala, una camera mobiliata per un signore. Prezzo L. 30. Via Sistina 134 piano secondo. 756

VIA PONTEFICI N. 55 secondo piano presso onesta famiglia elegante camera mobiliata con letto matrimoniale per Lire 35 al mese, per vederla e trattative rivolgersi via della Croce N. 74. 756

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,35	8,5	9,56	1,12	4,25	11,35	....
Pisa	8,—	8,20	....	3,30	9,10	9,50	....
Torino	8,—	....	....	3,30	9,50	....	....
Milano	8,—	8,30	....	3,—	3,30	9,10	11,10
Ancona	6,—	11,30	....	10,15	....	....	....
Foligno	....	....	....	5,55	....	....	....
Grosseto	5,55	....	....	4,50	....	....	....
Firenze	6,30	8,40	....	2,—	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	11,30	....	5,5	....	....	....
Civitavecchia	....	....	....	12,5	....	....	....
Anzio-Nettuno	9,25	....	....	6,40	....	....	....
Marino-Albano	5,50	9,10	....	12,42	5,11	....	....
Frascati	6,12	10,15	12,m	3,5	6,30	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,25	....	....	2,25	7,25	8,11	8,45
Pisa	6,40	....	....	10,2	11,02	....	....
Torino	6,40	11,—	....	11,2	....	....	....
Milano	6,40	7,30	8,55	12,35	11,2	11,10	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	11,50	....	....	....	....	....	....
Grosseto	9,50	....	....	6,—	....	....	....
Firenze	7,30	....	....	12,35	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,45	10,55	....	....
Civitavecchia	....	....	....	....	....	....	....
Nettuno-Anzio	8,15	....	....	5,50	....	....	....
Albano-Marino	7,23	10,29	....	3,23	6,42	....	....
Frascati	6,55	10,6	....	12,50	5,30	9,20	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	6,30a	9,30a	11,25a	3,—p	5,21p	—
Tivoli arr.	8,16	11,16a	1,11p	4,47p	7,9 p	—	—
Tivoli part.	6,1	9,—a	11,52a	4,16p	5,53p	7,40p festiv	
Roma arr.	7,47	10,47a	1,39a	6,4 p	7,40p	9,40p festiv	

CAMERE elegantemente mobiliate poste in via Clementi, Prati di Castello. N. 18 int. 8 (piano nobile) con finestra nella Via Marianna Dionigi prezzo da lire 30 a 35. 766

CAMERA MOBILIATA Via Nazionale N. 45, scala destra p. p. 774

APPARTAMENTINO mobiliato d'affittarsi in Via Firenze N. 11 p. p. Le chiavi al terzo piano. 760

DUE CAMERE ben ammobiliate, ingresso libero, molta luce ed aria, assai opportune per signore solo o per ufficio. Dirigersi Piazza Margana 35 piano primo. 758

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5

Mandorla Se tu hai migliorato le condizioni della bottega verrei da te. Rispondi. NOCE. 767

« Grazie notato « in delizie ». Giudicai cosa pensando te... Altre, oltre calcolate che tu mi ripeti: ma questa proprio recente, nuovamente grazie. Perchè così taciturno! Non guardare riservato contegno, aspetto parlarti... Oggi dovrò condurmici? Potendo ci proverò. Domenica venisti Santuario? Joggesti??! Incerto. ADDIO. 767

11 1|2 Letto corrispondenza, spero ingannarmi, non sia diretta me, lo schianto sarebbe troppo forte non ho forza dir di più. Ti ringrazio premure appassionate usatemi, mia salute ancora non buona. Ti saluto. 767

Limbania Mia gioia con piacere (se nulla succederà al contrario) giorno 10 corrente arriveremo costì alle 2,40 circa pomeridiane, grazie sua affettuosa. Tanti affettuosi saluti lei e sua famiglia, accetti mille infuocati dalla sempre sua fedelissima IMMUTABILE.

Bruna Venerdì 10 corrente troverai mie lettere posta. Vai ritirarle. Se non le troverai venerdì tornaci sabato. Invioti mille ardentissimi. Sempre tutto tuo fedele BIGIO. 765

Omero Non stampiamo greco, mandi italiano. L'AMM.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berger Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 28